Mercoledì 16 Maggio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 116
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

La 55.a Legione ringrazia

Il Comando della 55.a Legione Alpina ci comunica:

Il Comando della 55.a Legione Alpina, trovandosi nell'impossibilità di rispondere alle adesioni pervenute in occasione della festa della Legione, da Autorità Militari, da Podestà, da Segretari Politici, da Sezioni Combattenti, Mutilati, Ex Alpini, ecc., ringrazia vivamente esprimendo l'animo grato delle Camicie Nere dipendenti.

Uno speciale ringraziamento sente poi il dovere di rivolgere al Podestà cav. Celotti, all'ing. Raffaelli, ai signori comm. Morganti, Falomo Giacomo, Impresa Pittini ed Impresa Goi, per l'assidua ed attivissima collaborazione data nell'organizzazione della festa.

Una lettera al Fascio di Gemona

Il Comando della 55.a Legione ha diretto al Segretario Politico del Fascio Gemonese la seguente lettera:

Ill.mo sig. Segretario Politico,

Dopo la magnifica giornata di ieri, che noi tutti abbiamo vissuto con l'entusiasmo di Camicie Nere fedelissime, compio il dovere di rivolgere a Lei ed ai suoi valenti collaboratori, il ringraziamento più vivo degli Ufficiali e Camicie Nere dipendenti per l'interessamento e l'attività svolta per la festa della Legione.

Sono certo, che il Fascismo Gemonese, continuerà la sua vita vigorosa e fattiva Alpina,
sempre strettamente affiancato alla Legione

Abbiamo unica la mèta e la stessa fede: « L'Italia Imperiale e Benito Mussolini ».

Il Seniore Comandante la Legione
A. LIUZZI

La sede del Fascio

Si avvertono i fascisti che la sede del Fascio è stata portata nei locali dello ex Ristorante Stella d'Oro di proprietà del signor Pittini Giuseppe che gentilmente li ha concessi favorendo il Fascio che alla sua volta ha dato il vecchio locale della sua sede al Comando del Battaglione del 20 Reggimento Fanteria.

Una scossa di terremoto

15. — Oggi alle ore 15.10 si fece avvertire una sensibilissima scossa di terremoto, durata brevi secondi.

Le gite tradizionali

Anche quest'anno come nei decorsi, il giorno 17 corr. la popolazione converrà nei piani di S. Agnese, per la gita tradizionale. E' bene che queste feste non cadino in dissuetudine, ma restino sempre a conservare l'impronta delle tradizioni singolari di ciascun luogo. Perciò giovedì speriamo che la popolazione si riunirà in massa nei dintorni e nelle pendici di S. Agnese.

MERETTO DI TOMBA

La disgrazia di un vecchio
Si addormenta su di una sedia e cade ferendosi gravemente

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio a Pantianicco.

Il vecchio Giuseppe Cragno fu Antonio di anni 89, si addormentava su una sedia davanti al porta di casa. Ad un tratto perduto l'equilibrio cadde in terra ferendosi gravemente al capo.

Data la sua tarda età si crede che difficilmente potrà sopravvivere.

S. DANIELE

Una eco d'onore

In seguito alla superba, gloriosa, indimenticabile adunata della 55.a Legione Alpina Friulana di domenica scorsa a Gemona, il comandante della medesima ha inviato al Centurione Galliano Bortolotti il telegramma seguente:

«Rivolgo S. V. ufficiali e militi dipendenti entusiastico elogio forza e forma bellissima Centuria. — Seniore Liuzzi».

CODROIPO

Gare di calcio

Domenica scorsa la nostra giovanissima squadra «Azzurra» è scesa a Rauscedo per incontrarsi in partita amichevole con la squadra locale.

Quantunque priva di sei migliori elementi ha sostenuto un incontro brillantissimo soccombendo per 2 a 1.

Giovedì 17 corrente, festa dell'Ascensione il Rauscedo scenderà a Codroipo per restituire la partita di ritorno.

Venerdì 18 tutti i soci dell'«Azzurra» sono pregati di intervenire all'assemblea dove il dott. Borsatti parlerà sui vantaggi che si otterrà iscrivendosi il Dopolavoro Sportivo.

TRICESIMO

Concerto

Indetto dal locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, domenica 20 corr. si svolgerà nel Teatro della Società Operaia, un concerto vocale-istrumentale: lo incasso sarà devoluto a totale beneficio della Sezione Balilla.

Con signorile e squisita cortesia, per la benefica serata si sono offerte le signorine Maria Sbaelz e Tatiana Delfino; la professoressa Angelina Grattoni-Malvetti, del Conservatorio Giuseppe Verdi di Trieste, accompagnerà al piano le due gentili esecutrici, che già altre volte ebbero modo di farci ammirare la tecnica perfetta e la virtuosità della loro voce.

Scelti ed accurati pezzi verranno eseguiti dai signori conte Tristano Valentinis, Mario Trevisan, Fratelli Pignoni e dal maestro Angelo Bertoli. A Buiatti giovane ma promettente allievo dell'Istituto Musicale di Udine suonerà i primi due tempi del Concerto in Sol maggiore del Viotti e la signorina Wilma Manara eseguirà sul piano alcuni vivaci pezzi.

Da Tricesimo, mezz'ora dopo lo spettacolo, per Udine e per Tarcento, sono predisposti treni speciali del Tram.

CIVIDALE

16-17 Giugno 1915

In tutta l'alta valle dell'Isonzo tuonano le artiglierie. L'Isonzo mormora mesto nei suoi tortuosi giri, nella corsa infaticata verso il mare. La nebbia sale densa dalle valli verso le cime e copre d'un funebre manto i primi cimiteri.

Da Cividale lungo la valle del Natisone, salgono interminabili colonne di carreggi e di cannoni. Su tutto vigila Monte Nero. E le sue gole vomitano la furia bieca delle granate nemiche. Gigante feroce è l'aspra montagna di pietra.

Ma è giunta la notte. I battaglioni sono pronti nelle trincee. Pronti all'assalto nell'alba bianca. Ed attendono, mentre la luna splende e gioca con le penombre. Brillano le nude armi affilate. Ogni cuore è saldo: ogni braccio è pronto e saldo come il cuore.

E l'alba porta la canzone di morte e di tempesta, la canzone di vita e di vittoria. Nel delirio dell'ora, al grido folle di Savoia! è tua la vittoria Battaglione Susa, è tua la gloria Battaglione Exilles! Il Tricolore sventola sul Nero e dappertutto è calda l'impronta della Vittoria: dal Potoce al Rosso...

Viva l'Italia!

16 - 17 GIUGNO 1928

A Cividale romana è avvenuto il raduno dei sopravisuti e dei ricordanti; delle giovani forze della nuova Italia, linfa di belle promesse. E per la valle del Natisone, silente nella prima sera, salgono i pellegrini verso la valle sanguignosa dell'Isonzo. Come allora, Monte Nero è presente. L'ultimo sole s'indugia sulla vetta stroncata, che vide il sangue di eroi consacrare italiana la montagna.

E nella notte, mentre la luna gioca con le penombre ed i vivi riposano, si riformano i battaglioni dei morti e risalgono il monte della loro gloria e nell'alba bianca attendono, coronando tutti i culmini.

Il primo sole viene ad illuminare il monumento dedicato ai Vittoriosi. Le sue fondamenta sono salde nelle radici del monte che ricercano il cuore della terra. Intorno ad esso si adunano i vivi ed i morti.

Il sacerdote celebra il santo sacrificio. Lo aureo sole di giugno aureola il Crocifisso. I ricordi salgono da ogni cuore, la gratitudine sale da tutte le anime. Forse nei canaloni deserti si scopre qualche ignota tomba pel prodigio divino che alzò il sasso d'Arimatea e lo spirito si leva come avesse udito il «Sorgi e cammina» di Cristo soldato.

La voce del cannone e della fucileria inaugura per i vivi e per i morti il monumento agli Eroi del Monte Nero. Sotto l'aureo sole di giugno le fanfare e le canzoni levano l'osanna....

Viva l'Italia!

E passeranno gli anni. In tutte le valli ci sarà sempre una casetta ai piedi della montagna. In ogni casetta ci sarà sempre un uomo ed un bimbo. E nei tramonti rosati il nonno racconterà al bimbo d'un San Michele che un giorno passò per il bosco e portò con sè tanti giovani sulle montagne lontane, per combattere e vincere un mostro che aveva due teste; tanti giovani che mai più tornarono alle dolci mamme..

Odo Samengo.

REMANZACCO

Festa di bimbi ad Orzano

(14). — Ieri alle 16 si tenne una festa nell'Asilo Infantile « Regina Elena » di Orzano. I bambini preparati dalle Reverendi Madri, alle cure delle quali sono affidati, recitarono in modo grazioso, perfetto, così che la sala risuonava spesso di viveci, calorosi applausi. Tutti gli intervenuti ne sono rimasti pienamente soddisfatti nel constatare il progresso della istituzione locale. A rendere più briosa e completa la cara festicciuola, intervenne anche la banda locale che aprì la festa suonando la Marcia Reale e, dopo il discorso del direttore sig. Ottorino Visintini, suonò il canto dei Balilla. Il Comitato spera che la popolazione, soddisfatta del funzionamento generale dell'Asilo, vorrà contribuire in misura maggiore al suo sostenimento.

MORTEGLIANO

I progressi della nostra latteria

Da quella vecchia rinomata ditta che è la Pasquale Tremonti di Udine il cui proprietario e direttore è il signor cav. uff. Angelo Tremonti che ha eseguito centinaia di impianti del genere, con perfezione di lavoro sia dal lato tecnico che pratico, è stata in questi giorni fornito un impianto di moderni fornelli e caldaie da 16 quintali. Il tecnico sig. Cesare Ceschia, dipendente dalla Ditta sopra ricordata, il qualeha diretto i lavori di posa, ha adoperato tutta la sua intelligenza ed ttività, in modo che l'impianto non poteva asurgere a migliore disposizione.

Certo non è qui il caso di fare le solite ampolloso e spesso esaltate lodi a favore di una ditta che non teme concorrenza nè confronti: è invece, questa, semplicemente la dichiarazione coscienziosa e doverosa della Commissione e del Presidente signor Francesco Vesca, ai quali l'opera torna di piena soddisfazione morale e materiale.

Nell'occasione sia pure tributato un elogio alla Commissione ed al Presidente, i quali per lo incremento di tutte le buone opere si dedicano disinteresatamente e con attività ed amore.

MARTIGNACCO

Una visita dei ladri

L'altra notte ignoti si sono introdotti nell'abitazione di Egidio Baldo fu Giuseppe, d'anni 23, ed hanno rubato quattordici salami e due forme di formaggio del complessivo valore di L. 240.

Cronaca Sanvitese

Encomio alla Centuria della Milizia

In seguto egli ordini emanati dal Comando della 63.a Legione Tagliamento, la notte sul 1. maggio, la 9. Centuria « S. Vito » della Milizia, venne mobilitata in servizio di vigilanza ed ordine pubblico. Per tutta la nottata, le strade della zona vennero percorse ininterrottamente, parte a piedi parte in bicicletta, da pattuglie di militi, incrociantesi in località precedentemente stabilite e ad ore fissate; tutte le strade di accesso ai vari paesi vennero bloccate in modo da poter esercitare un severo minuzioso controllo sul transito: Ufficiali in motocicletta, ispezionanti i vari posti di collegamento e gli appostamenti fissi, ebbero modo di controllare il servizio, in ogni punto riscontrato efficiente e perfetto.

La 63.a Legionue ha ora trasmesso al Comando della 9. Centuria « S. Vito », il seguente encomio, giusto premio ai bravi militi per il servizio compiuto:

« Sento il dovere di esprimere un vivo elogio ai Signori Ufficiali, Capisquadra e Camice nere di cotesta Centuria, per l'ottimo servizio di ordine pubblico e di vigilanza eseguito in tutta la zona di sua giurisdizione, in occasione del 1. maggio p. p. Tale elogio intendo sia portato a conoscenza di tutti i dipendenti.

Il Seniore Comandante la Legione
f.to NINO MACELLARI

Convegno ginnastico

Giovedì 17 corrente una squadra della nostra scuola media si recherà a S. Donà di Piave per prendere parte ad una Gara di Ginnastica indetta dalla Ass. Naz. per la diffusione della Cultura. Auguri.

Saggio scolastico a Gleris

L'altra sera in presenza di molto pubblico, gli alunni delle scuole elementari della frazione di Gleris hanno dato il loro saggio scolastico. Bene invero tutti i numeri del programma. I piccoli artisti meritarono continui applausi. Una lode alle maestre istruttrici signorine Caterina Feit ed Ester Franzol.

Gli incerti del mestiere

Certo Lino Santellani di Antonio di anni 14, occupato presso il molino Antonio Bornancin, mentre trasportava con un carro alcune pietre, una di queste gli è caduta sul piede destro. All'Ospedale il chirurgo dott. Masotti lo giudicò guaribile in 15 giorni.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Beneficenza

In morte della signorina Irma Scodeller pervennero al Comitato pro Colonia Marina le seguenti offerte: cav. Santo Carbone L. 5; dott. Gino Beggiato 5; Falomo Lodovico di Pordenone 50. — In morte di Pietro Barbui, all'Ente di Beneficenza: mons. Raimondo Bertolo 10.

SEQUALS

Recita di beneficenza del Dopolavoro Ferrov. Spilimberghese

Domenica scorsa la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Spilimbergo ha eseguito nel nostro teatro sociale, gentilmente concesso, la sua prima recita con la commedia in due atti «Vendetta mascherata» tratta da «La Colomba di Noè» di Santonocito e da «Veleno in Maschera» di Nino della Casa, fuse ad opera del socio rag. Antonio Grablovitz. Fece seguito la brillante comica «Il poliglotta» di Primo Piovesan, con adattamenti dello stesso Grablovitz.

L'esecuzione svoltasi sotto la guida del presidente signor Edoardo Velli è riuscita perfettissima e ne furono prova le calorose ovazioni che il numeroso pubblico ha voluto tributare agli esecutori tutti, fra cui si distinsero per valentia la gentile signora Grablovitz, i signori De Lorenzi, Grablovitz e Calabria, egregiamente coadiuvati dai signori Ramon Cesare e Paglietti. Il De Lorenzi riuscì addirittura insuperabile sia nella parte drammatica che in quella comica.

Perfetta la messa in scena, diretta dal sig. Grablovitz su scene dello scenografo signor Calabria.

Parole di vivo ringraziamento vanno dovute a tutte le autorità e famiglie che hanno contribuito al successo della bella serata, sia col loro appoggio che con la loro azione.

Per l'occasione, si è gentilmente offerto il Circolo Musicale di Spilimbergo, diretto dall'esimio maestro Pizzotti, che durante gli intervalli ha intrattenuto il pubblico con musica sceltissima, specialmente la «Sinfonia originale» fu molto apprezzata, nella quale si distinse particolarmente il flauto Ceredon. Fu veramente quel che si dice: una bella serata.

L'utile netto venne devoluto a scopo di beneficenza pro Colonie Marine per i figli dei ferrovieri e pro «Asilo Infantile» di Sequals.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 maggio 1928)

AFFARI APPROVATI

Pordenone: Investim. somma in libretto Risparmio — Udine: Reg. edilizio — Resia: Transaz. vertenza bosco Maranzano — Aviano: Estinz. mutuo colla Banca Friuli — Comeglians: Utilizz. bosco Mieli — Arzene: Spesa arboramento strad. — Udine: Contrib. alla Mostra della distruzione e ricostruzione presso la Fiera Camp. di Padova — Contributo fabbis. scolastico della Zona Carnica colpita dal terremoto — Paularo: Vendita piante bosco Casaso — Resiutta, Paluzza e Montereale: Elargizione pro terremotati Carnia — Bicinicco: Applicaz. addizionale sull'imposta complementare — Latisana: Regolamento tassa pianoforti bigliardi — Udine: Amm. Prov. - Contributo al Comitato Prov. per l'invio ai bagni marini di bambini gracili e poveri — Pauaro, Monterale e Zoppola: Ass. all'O. N. Balilla — Montereale: Spesa inauguraz. bandiera ex combatt. — Palmanova: Contributo alla Federaz. Enti Aut. — Claut: Acquisto mobili per l'anagrafe — Basiliano: Alienaz. ritaglio stradale Zuliani — Tolmezzo: Sopraelevazione fabbricato R. Scuola professionale, Garanzia del Comune sul contraendo prestito — Zuglio: Vendita area ai sigg. Treleani F.lli — Casarsa: Alienaz. relitti ai sigg. Colussi, Paocera, Colussi Pietro, Linteris e Bertolin — Forgaria: Prestaz. d'opera manutenzione stradale — Morsano: Impiego entrata non prevista in bilancio per pagamento specifiche al Geometra Infanti Giuseppe — Chions: Estinzione effetto cambiario con Cassa di Risparmio — Tolmezzo: Cons. Boschi Carnici - Contributo per costruzione strada Pesariis Ravardet — Tricesimo: Tranvia Udine-Tricesimo. Modifica art. 34 e 35 della convenzione 1911-913 — Tricesimo e Montereale Cell.: Bilancio 1928 — Lusevera: Anticipaz. dall'Esattore per spese inderogabili — Claut: Acquisto macchina da scrivere — Amaro: Sv. cauzione depositata da Zamolo Valent. per utilizzaz. bosco Boscada — Montereale: Spesa abbonamento a giornali — Ravascletto: Utilizz. boschi Comunali — Paluzza: Vendita piante bosco Ronchis — Udine: Brefotrofio Provinciale revoca compenso per il lavoro interno Pia opera dai funzionari dell'amministrazione.

AFFARI RINVIATI

Amm. Prov.: Buonauscita al dattilografo Baldassi Giovanni per cessazione servizio — id. reg. Baldini — id. Labaro della 55.a Leg. Alpina della M.V.S.N. Contributo — Feletto Umb.: Assunz. spese patrocinio causa Sileni Rizieri - Guardie Comunali — applicato per lavori riordinam. stato civile S. Giorgio Rich.: Gratificaz. al segret. e contributo anno 1928 — Pontebba: Bilancio 1928 — Bicinicco: Associaz. comune all'O.N.B. — Cervignano: Contributo al Comitato per le adunate costumi caratteristici delle Tre Venezie — Cividale: Esonero cauzione commerciali.

AFFARI VARII

Venzone: Acquisto stabile proprietà demaniale (parere fav.) — S. Martino Tagl. Esonero cauz. commerciale Dozzi (autorizza) — Buia: Congr. Carità, Permuta terreno con Ditta Gallina (parere fav.) — Udine: Acquisto partiture Maestro Mascagni Autorizz. a stare in giudizio (autorizza) — Casarsa: Ricorsi contro tassa famiglia (respinge) — Udine: Acquisto terreno per rettifica Via Planis (parere fav.) — Strada Erto Casso-Longarone: Eccezione dei comuni di Claut e Cimolais. Eventuali provvedimenti di ufficio (ordina i provvedimenti) — Porcia, Basiliano, Udine e Tricesimo: Aumento 1 quarto tariffa daziaria (parere favorevole) — Sutrio: svincolo cauzione taglio boschi Zuppigna, ecc. (respinge).

Il ferro in Italia
Importanti giacimenti in Friuli

I minerali di ferro dei giacimenti naturali, e che interessano dal punto di vista minerario, sono i seguenti: Magnetite — Oligisto ed Ematite Rossa — Limonite (Ematite Bruna) — Siderite (Ferro Spatico) — (Pirite). La pirite va annoverata con riserva fra i minerali di ferro industriali; è noto che questo minerale viene utilizzato per la preparazione dell'acido solforico.

Nel considerare i varii minerali bisogna tenere conto del loro contenuto in ferro: un minerale che abbia solo basso tenore in ferro, come per es. alcuni calcari siciliani, il cui contenuto in ferro può raggiungere al massimo il 15 per cento, non può dal punto di vista industriale considerarsi minerale di ferro; per il suo trattamento richiede una grande quantità di fondente siliceo per ridurre a scoria liquida la calce in esso contenuta. Il detto calcare può essere invece convenientemente impiegato come fondente nel caso in cui si abbiano scorie silicee o magnesiache. Per rendimento degli elementi contenuti nel minerale s'intende la quantità dell'elemento considerato, che passa dal minerale al prodotto ottenuto.

In generale si può dire che un minerale di ferro va considerato non solo dal punto di vista del suo contenuto in ferro, ma sopratutto dal punto di vista del suo contenuto in elementi estranei, che passando nella ghisa rendono questa, o atta a speciale impiego, ovvero di cattiva qualità.

La Magnetite nel nostro Paese si trova nella valle d'Aosta in ammassi di una considerevole importanza, specialmente nella Valle di Cogne. Lo sfruttamento di questi ammassi si è cominciato a compiere solo sul finire della guerra per opera della Società Ansaldo, e sono stati compiuti dei lavori grandiosi. La magnetite è un minerale purissimo, da ciò deriva la rinomanza del ferro di Svezia; quella della Valle di Cogne, può giungere ad avere un contenuto in ferro del 72 per cento. Alla nostra magnetite si può fare l'appunto d'essere inquinata da roccie serpentinose: la ganga è mabnesiaca. Il trattamento perciò risulta difficile, perchè la magnesia porta viscosità alla scoria, ed occorrono aggiunte abbondanti di silice ed anche di calce, ciò che porta dispendio di calore e conseguente aumento delle spese per il trattamento. Il minerale di Cogne è utilizzato ad Aosta col processo dell'alto forno elettrico.

Un altro minerale molto puro è l'ematite rossa, sesquiossido di ferro anidro, che, cristallizzato, prende il nome di ferro oligisto: il suo contenuto in ferro può raggiungere il 70 per cento. Importanti giacimenti di questo minerale si trovano nell'isola d'Elba a Capo Calamita, ed il loro trattamento è facile e di buon rendimento. Nei detriti di Miniera che ora si utilizzano, sono state trovate accette e punte dell'età della pietra, e ciò dimostra come queste Miniere fossero note fin dalla più remota antichità: non è errato se diciamo che la culla dell'industria siderurgica sia stata propriamente l'Italia.

Giacimenti di questo minerale si hanno anche a Rio Marina e generalmente lungo tutto il lato dell'isola che guarda la sponda continentale. Gli alti forni si trovano a Portoferraio e a Piombino.

La limonite è invece un sesquiossido di ferro idrato, e l'ematite bruna si differenzia da essa per essere un sesquiossido idrato a numero di molecole d'acqua non chimicamente definito. I nostri depositi di ematite bruna si trovano nel Campigliese (Campiglia Marittima presso Cecina); il loro tenore in ferro è abbastanza elevato, ma purtroppo sono anche elevati i tenori in arsenico e rame. Causa questi elementi nocivi le Miniere del Campigliese erano state abbandonate, e solo ne fu ripreso lo sfruttamento quando si sparsero voci allarmistiche circa la potenzialità dei giacimenti dell'isola d'Elba. Per diminuire il tenore in elementi nocivi di questi minerali si facevano, e si fanno tuttora, tagli con minerale proveniente dalle Miniere dell'Elba.

In Sardegna, nell'Ogliastra, si ha un giacimento di ematite bruna; questo minerale, pur essendo di buona costituzione chimica, perchè povero in elementi nocivi, ha il difetto di essere unito ad una quantità notevole di ganga quarzosa e di quarzo cristallizzato, ciò che ne rende economicamente difficile il trattamento. Sempre in Sardegna, nella Nurra, si hanno depositi di limonite o per meglio dire, di sesquiossido idrato misto a carbonato, mentre nell'Iglesiente abbiamo giacimenti di ossido idrato che sono però molto inquinati trovandosi il minerale in contatto con vari solfuri, specialmente di rame....

Anche in Calabria c'è un giacimento di limonite, a Pezzano, dove era sorta una piccola industria con bassi fuochi e forni a pudellare. Il minerale di Pezzano è abbastanza puro di elementi nocivi, contiene del fosforo. Il cui tenore può essere abbastanza elevato, e del piombo, che passando nella scoria viene ricuperato.

La siderite è un carbonato di ferro, è un materiale povero, ma pregevole perchè quasi sempre puro di elementi novici. Contiene pochissimo fosforo, è quindi un materiale ottimo per la preparazione della ghisa destinata alla produzione dell'acciaio, e gli altri elementi che l'accompagnano danno particolari caratteristiche alla ghisa ed all'acciaio ottenuti da esso. La siderite la troviamo in alcuni giacimenti delle valli della Lombardia e del Piemonte.

Grazie a questi giacimenti di siderite molto pura, il nostro Paese fu un tempo rinomato per la produzione dell'acciaio; rinomato era, per esempio, l'acciaio di Milano. Il trattamento di questo materiale spatico delle vallate alpine è stato abbandonato, quando al trattamento a carbone di legna si è sostituito il trattamento a carbone coke. Date le difficoltà di trasporto del coke a monte, per la lavorazione in posto del minerale, di trasporto del minerale a valle, e data la distruzione dei boschi vicini alle officine, si è dovuto cessare lo sfruttamento di queste miniere, causa le difficili condizioni economiche di esercizio delle officine esistenti. Solo durante la guerra furono messi nuovamente in attività questi piccoli alti forni che hanno dimensioni molto modeste. Probabilmente con l'impianto di alti forni elettrici e con le maggiori facilità di trasporti meccanici, si potrà dare nuova vita a questa inudustria già così fiorente.

In Friuli

Con i nominati giacimenti, che sono i magigori del nostro paese, sono da ricordare quelli d'ossido di ferro in parte manganiferi passanti a minerale di Mn, che si trovano a monte di Malborghetto, tra la valle del Fella e del Gail. Questi giacimenti che si presentano in banchi, hanno grande estensione; la loro cubatura può essere ingente e raggiungere più milioni di tonnellate di minerale; ma data la loro ubicazione infelice per i trasporti, furono poco sfruttati dalla siderurgia austriaca che possedeva in Stiria fonti ben più ricche e in migliori condizioni di trasporto.

LUIGI USONI

TARCENTO

Una scala che crolla travolgendo alcuni scolari

Una grave disgrazia non ebbe per vera fortuna a verificarsi lunedì mattina, nelle scuole elementari della frazione di Aprato. Alle aule, frequentate da bambini della 1. e 2. classe, si accedeva mediante un sgangherata scala di legno esterna.

Ad un invito della insegnante, che trovavasi alla finestra, parecchi bimbi che s'indugiavano sulla via si precipitarono di corsa verso la scala e cominciarono a salire. Ma ad un certo punto, con raccapriccio dei presenti, la scala si schiantò travolgendo i piccini.

Grida di spavento si levarono e fu un accorrere di persone e di parenti. Per buona sorte, però, gli scolari se l'erano cavata con lievi contusioni guaribili in qualche giorno.

Il corso integrativo

Il corso integrativo presso le Scuole Elementari sta raggiungendo con ritmo celere quella perfezione che si desiderava. Esso si propone di fornire alle nostre bambine, quel complesso di nozioni, teorico-pratiche necessarie per farne delle brave massaie. In questi giorni si sono iniziate le lezioni pratiche per la lavatura dei panni. Poi si passerà alla stiratura, alla rammendatura, ecc.

Riunione di commercianti

Domani giovedì avrà luogo una riunione dei commercianti ed esercenti di Tarcento presso la sede della Delegazione alle ore 14. Saranno trattati importanti oggetti.

MAIANO

Ingente furto

La sera del 13 corrente, ignoti, mediante rottura di una finestra, penetrarono nell'abitazione del signor Bortolo Bet residente nella frazione di Casasola ed asportarono 10 pezze di formaggio, 15 salami, lardo e strutto per un valore complessivo di circa lire 500. Il furto è stato denunciato ai RR. Carabinieri.

In memoria del cav. Martina

Il sig. Domenico Toppazzini, in memoria del compianto cav. Enrico Martina, ha versato alla Congregazione di Carità lire 50.

PORDENONE

Esperimenti di motoaratura

Organizzata dalla Cattedra Ambulante di agricoltura si è svolta sabato scorso una magnifica riunione di agricoltori e di appassionati per le preannunciate prove di trattrici agricole, aratri, erpici rotativi e motofalciatrici. Il convegno è avvenuto in borgo Meduna su un fondo del sig. Giovanni Fantin, gentilmente messo a disposizione.

Furono eseguiti vari riuscitissimi esperimenti con motoaratura trivomeri automatici, trattrici, erpici, rotative, ecc.

Il dott. Bubba, direttore della nostra Cattedra ha voluto completare la riunione fissandola in un film cinematografico.

Mostre ed esposizioni

ESPOSIZIONE D'ARTE A VENEZIA

Facilitazioni ai Dopolavoristi

Il conte Orsi, Podestà di Venezia, presidente dell'Esposizione Internazionale d'Arte, su richiesta del Direttorio Provinciale, ha gentilmente accondisceso che i tesserati dell'Opera Nazionale Dopolavoro usufruiscano del ribasso del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso. Per usufruire di questo ribasso, il tesserato, sia appartenente alla Provincia di Venezia che di altre Provincie, dovrà ritirare alla sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Venezia (in Bacino Orseolo), un bollino speciale che costa lire 1 ed ha valor per tutta la durata della esposizione e per tutti gli eventuali ingressi del teserato all'Esposizione stessa. Il bollino, applicato su apposito tagliando, dovrà essere resentato insieme alla tessera del Dopolavoro, al cancello dell'Esposizione.

LA MOSTRA CASEARIA DELLE TRE VENEZIE alla Fiera di Padova

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ci comunica:

L'importanza ognora crescente che riveste, per il nostro Paese l'industria del latte e l'incremento particolare ch'essa in questi ultimi anni è andata assumendo nelle Tre Venezie, ha determinato il proposito di indire ed organizzare per la prima volta in seno alla X. Fiera una Mostra Casearia Triveneta allo scopo di dimostrare i progressi raggiunti.

Gli indirizzi nuovi dell'agricoltura nel campo della produzione foraggiera e della conservazione dei foraggi, congiunti ai nuovi mezzi meccanici di lavorazione della terra, hanno portato profondo rivolgimento nell'economia agraria e nell'indirizzo zootecnico, spingendo sempre più l'allevamento del bestiame verso forme specializzate di produzione della carne e del latte. Ne consegue pertanto la necessità di uno studio assiduo per utilizzare con forme e metodi moderni la produzione del latte, sia indirizzandola, con le garanzie igieniche volute, al diretto consumo nei grandi centri urbani, sia anche trasformandola in prodotti caseari atti a permeare il mercato interno e conquistare quelli esteri.

Scopo della Mostra Casearia Triveneta è principalmente quello di mettere a diretto contatto del consumatore i caseifici e le latterie, nonchè i produttori privati, determinando viva corrente di scambi ed incrementando il consumo di un prodotto prezioso per l'alimentazione popolare.

Già numerose ed importanti adesioni sono pervenute, prime fra tutte quelle del Friuli che nel campo caseario ha un meraviglioso sviluppo.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parola, l'O. N. B., la pupilla del Duce.

CRONACA CITTADINA

Il compiacimento di S. E. Turati per la Leva atletica fascista

All'Ente Sportivo Provinciale Fascista è pervenuta in questi giorni la seguente lettera di S. E. Turati Segretario Generale del P. N. F.:

" Mi compiaccio per l'opera che codesto ente va svolgendo in favore dello Sport locale come lo dimostra la organizzazione della leva atletica fascista.

" Sono sicuro che tale iniziativa avrà un esito più che lusinghiero e che codesto ente vorrà lavorare con sempre maggior alacrità perchè lo sport nella provincia di Udine abbia maggior incremento. Saluti fascisti. — Il segretario del Partito Augusto Turati ".

Il saluto delle Camicie Nere del Friuli alle LL. EE. Bazan e Balbo

Il Segretario Federale ha indirizzato alle LL. EE. Bazan e Balbo, reduci dalla recente manifestazione di Gemona, i seguenti telegrammi:

«S. E. Bazan — Comando Generale Milizia, Roma. — Rinnovo V. E. entusiastico devoto saluto fascismo friulano. — Segretario Federale: Perotti».

«S. E. Italo Balbo - Roma. — Le Camicie Nere del Friuli rinnovano loro entusiastico saluto all'ardita ala dell'Italia fascista che con la sua ambita presenza ha consacrato a grande solennità il rito di fede e di amore che il Fascismo Friulano ha celebrato col fervore della sua grande anima dedita a servire con umiltà e fede incrollabili la sua grande causa della rivoluzione. — Perotti».

La risposta di S. E. Balbo

S. E. Italo Balbo ha risposto al Segretario Federale nei seguenti termini:

«Perotti, Segretario Federale - Udine. — Grazie per il saluto che ricambio di gran cuore a te alle camicie nere del Friuli. Ho riferito al nostro grande Capo le mie ottime impressioni sul rinnovellamento fascismo friulano. Ancora una volta congratulazioni vivissime per il lavoro compiuto. — Italo Balbo».

RACCOLTA PRO OPERA BALILLA

L'Ufficio Stampa provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ci comunica:

Essendo venuto a conoscenza che persone estranee all'Opera si presentano presso Banche ed in pubblici esercizi a raccogliere abusivamente offerte a favore dell'O. N. B., perchè i cittadini non abbiano a subire inganni e frodi si avverte:

1) in genere, questo Comitato provinciale non accetta altra forma di sovvenzione se non quella prevista dall'articolo 11 della Legge costitutiva dell'Opera (iscrizioni a socio ordinario e straordinario);

2) Comunque, le oblatore od il socio dovranno sempre versare il denaro direttamente alla Cassa di Risparmio di Udine (Tesoriera dell'Opera), all'Economato della stessa presso la Sede (via della Prefettura 14) oppure a persone munite di regolare mandato.

Il Comitato Provinciale Intersindacale per l'applicazione del prezzo fisso

Si è riunito l'altra mattina presso la Federazione Fascista il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in sede di Comitato prezzi al minuto ha deciso di rimandare fino alla prossima settimana la pubblicazione del nuovo listino prezzi base. In vista però degli aumenti verificatisi in questi ultimi giorni nel genere riso, il Comitato ha deciso di autorizzare i signori Podestà dei Comuni della Provincia ad aumentare per la corrente settimana di L. 0.10 il chilo il prezzo su tutte le qualità di riso.

E' stata ripresa quindi in esame la questione del prezzo fisso, ed il Comitato verificata la prossima attuazione di tale sistema di vendita richiama tutti i commercianti alla esecuzione della norma di legge per l'applicazione dei cartellini prezzo su tutte le merci poste in vendita, ricordando a questo scopo che non sono ammesse assolutamente le mostre campionarie. Si ricorda anche che l'applicazione del prezzo fisso non fa eccezione per i rivenditori ambulanti.

In sede Intersindacale il Comitato ha esaminata la questione del costo della energia elettrica prendendo atto sia della relazione fatta in merito a questo proposito da uno dei membri del Comitato appositamente delegato, sia delle dichiarazioni del rappresentante del Gruppo regionale Imprese Elettriche. Il Comitato ha espresso il voto che non si verifichino aumenti nelle rinnovazioni dei contratti.

E' stata esaminata infine la vertenza sorta fra la Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane e la Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti per l'inquadramento delle forze artigiane del Friuli e più precisamente per l'inquadramento dei Maestri d'arte (maestri creatori, maestri esecutori) e dipendenti salariati. Il Comitato ha deciso di demandare la risoluzione al competente Ministero delle Corporazioni.

SOSPENSIONE DI TRANSITO

Da lunedì 21 corr. e sino a nuovo avviso, sarà vietato il transito a tutti i veicoli, per via Ippolito Nievo, dovendosi iniziare i lavori per la sistema-

L'inaugurazione del Corso di erboristeria

Con oltre 60 allievi iscritti si è inaugurato ieri sera nel salone della Stazione di Chimico Agraria l'annunciato corso di erboristeria indetto dall'Ente Nazionale per le piccole industrie.

All'inaugurazione erano presenti: il gr. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Giuseppe Dall'Oro Direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro di Venezia, prof. cav. Marchettano, dott. cav. uff. Feruglio Direttore della Stazione Chimico Agraria, comm. dott. Gualtiero Valentinis, cav. Giuseppe Morelli de Rossi per il Consiglio Provinciale dell'Economia, sig. Gentilini segretario Comitato Piccole Industrie e i dottori Dorta, Cigaina, Bubba, Poggi e De Nardo e rappresenanti dell'Unione Fascista Industriali e della Federazione Sindacati Fascisti.

IL DISCORSO DEL GR. UFF. RUBINI

Parlò per primo, fra segni di viva attenzione, il gr. uff. dott. Rubini, il quale così disse:

Quale presidente del Consiglio di amministrazione di questo fiorente Istituto, compio il gradito dovere di portare il mio più deferente saluto al chiarissimo prof. Paolo Rovesti la di cui competenza è a tutti nota nella materia di cui tra breve imprenderà a trattare.

E questa mia parola di saluto per il tecnico valente, non posso fare a meno di accompagnarla con una parola di vivo ringraziamento per l'Istituto Veneto per le piccole industrie ed il lavoro, con sede a Venezia, e l'Ente Nazionale per le piccole industrie, con sede a Roma, che accettarono l'invito della Cattedra Ambulante di Agricoltura, di far tenere, anche nella nostra provincia corsi di erboristeria e precisamente: uno qui ad Udine, ed altre a Tolmezzo. Certamente la Cattedra che ha il dovere di adoperarsi con tutte le sue forze ad accrescere la ricchezza del paese, non poteva e non doveva tracurare anche di occuparsi per la raccolta e la migliore utilizzazione delle piante aromatiche e medicinali.

Le piante aromatiche

Accennando alle piante aromatiche, dirò che condizione essenziale perchè forniscano notevoli quantità di profumo, è, che sieno coltivate o crescano spontanee ad altitudini non superiori generalmente agli 800 metri sul livello del mare — la *lavanda*, il *timo*, si hanno spontanei anche ad altitudini maggiori, ma sopra tutto, sieno in terreni ad esposizioni calde e secche. I fiori ottenuti in tali condizioni, sono più aromatici di quelli raccolti nelle valli ed in terreni umidi.

Altro elemento importante per la maggior parte di queste piante a profumo e specialmente per le spontanee, è, che nascono in terreno ricco di calcare.

E' fuori di dubbio che il terreno, la luce, il sole, hanno influenza determinante, ben inteso, unitamente alle varietà delle piante coltivate, sulla quantità e sulla qualità dell'essenza che se ne può ritrarre. Ed infatti coltivando la stessa varietà di geranio in terreni sulla riva del mare, ed in terreni collinari nell'interno, occorrono quantità differenti di fiore per produrre una stessa quantità unitaria di essenza. Se mille chili di fiori e di foglie di geranio raccolti su terreni del litorale, bastano per dare un chilo di estratto, ne occorrono da 1500 a 2000 chili, raccolti in collina situata a 2 e 3 chilometri dal mare, per avere un chilo di essenza.

Contribuiscono a determinare tali differenze, oltre la qualità del terreno, la esposizione ed il calore, i concimi che si impiegano, l'epoca nella quale si fa la raccolta, lo stato di conservazione del fiore — tutte condizioni alle quali si deve accudire con grandissima cura, poichè da esso dipende il maggiore o minore tornaconto di fare le coltivazioni, nonchè il più alto e più basso reddito delle colture.

Se dunque le condizioni climatiche e di suolo della nostra provincia non permetteranno che le colture delle piante per estrarre essenze raggiungano quell'importanza che p. e. nelle provincie di Valenza e di Almeria in Spagna si ottiene con la essenza del geranio rosa (Pelargonium capitatum), ed in Bulgaria e nel mezzogiorno della Francia, per la coltura delle rose di profumeria; e nei boschi e nelle colline della Liguria dove cresce spontaneo il mirto (Myrtus communis) utilizzato per ottenere un olio essenzile conosciuto sotto il nome di Acqua di angelo, e così di seguito, ciò non toglie, che, alcune piante, come p. e. la *menta*, il *timo*, la *lavanda* ed altre ancora, possano essere maggiormente diffuse.

Le piante medicinali

Ma dove l'opera nostra deve specialmente dirigersi — continua il gr. uff. Rubini — si è sulle piante medicinali di cui sono ricche specialmente le nostre regioni collinari e montane.

Senza ricordare l'Arnica montana, la Camomilla commune, la Belladonna (Atropa Belladonna) e tante altre numerosissime piante, devo richiamare l'attenzione sulla raccolta che si può fare durante tutto l'anno o di tuberi, o di fiori, o di gemme, o di foglie, o di foglie e sommità di piante, o di semi, o di frutti, o di radici, o di rizomi, o di bulbi, o di corteccie, insomma di una quantità notevolissima e varia di materia prima vegetale dalla quale, con opportune preparazioni, si ottengono dei prodotti farmacologicamente attivi sull'organismo umano.

Le poche cose ora dette, bastano a dimostrare come pure noi, che viviamo in regioni temperate, possiamo ritrarre redditi da prodotti sino ad ora trascurati, e che, trasformati in moneta rappresentano cifre tutt'altro che insignificanti.

Nel formulare il voto che il tempo perduto, possa essere riguadagnato anche in fatto di utilizzazione di prodotti vegetali quasi completamente dimenticati, sono certissimo che tutti apprezzeranno come si merita la iniziativa dell'Istituto Veneto per le piccole industrie ed il lavoro, e dell'Ente nazionale per le piccole industrie e che perciò presteranno la massima attenzione a quanto qui ed a Tolmezzo esporrà il prof. Rovesti e che perciò i corsi di erboristeria saranno tenuti nel massimo conto da tutti coloro, ed io mi auguro sieno moltissimi, che non trascurano il piccolo ciottolo sapendo che esso è assolutmente indispensabile per la costruzione del grande edificio, e non dimenticano che se il bilancio della nazione è di milioni di lire, alla sua formazione, hanno concorso i centesimi, di cui è fatta la lira.

Le efficaci parole del Presidente delle maggiori nostre istituzioni agrarie, vengono accolte alla fine da vivi consensi.

PARLA IL DR. DALL'ORO

Prende quindi la parola il dott. Dall'Oro che inizia il suo dire collo scusare l'assenza del gr. uff. Ravà Presidente dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e quella del comm. ing. Alberto Calligaris benemerito Presidente del Comitato locale.

Con parole chiare e convincenti, spiega gli scopi del corso e l'importanza che ha nell'Economia Nazionale la produzione e la industria delle piante medicinali ed aromatiche. Comunica poi il programma che l'Istituto ha in animo di svolgere e cioè: Corsi di erboristeria e distilleria; pubblicazione di un manuale teorico pratico per i corsi; pubblicazione di un manualetto di erboristeria per le scuole della Zona montana; concorso a premi per la coltivazione di piante aromatiche e medicinali nelle alpi e negli appennini.

E in un secondo tempo: la costituzione di consorzi fra raccoglitori, coltivatori e distillatori delle piante aromatiche e medicinali; concorso a premi per la costituzione di consorzi con preferenza per le località alpine e apenniniche e per ultimo borse per il commercio dei prodotti delle erboristerie e distillerie.

L'oratore dopo aver illustrato ampiamente il programma, chiude dicendosi sicuro che il Corso si renderà efficace, sarà seguito con passione da tutti gli iscritti e porterà i risultati che gli organizzatori si sono prefissi.

Comunica infine che a tutti i partecipanti arà rilasciato il diploma di frequenza.

L'INIZIO DELLE LEZIONI

Terminati gli applausi che accolgono le felici parole del dott. Dall'Oro, il chiarissimo prof. Rovesti ha svolto ascoltatissimo la prima lezione. Dette lezioni saranno tenute ogni giorno, dalle 15 alle 17 e dalle 21 alle 23.

Il corso avrà la durata di una settimana, e gli iscritti sono oltre sessant,a il che dimostra quanto interesse abbia suscitato nella nostra città e provincia questa utile iniziativa.

Il corso, essenzialmente pratico, durerà sette giorni alla fine dei quali gli allievi sosterranno una prova di esame.

Alla chiusura del corso che avrà luogo martedì 22 corrente ed alla relativa distribuzione dei diplomi e dei certificati di frequenza interverrà il prof. Alessandro De Mori dell'Ufficio Tecnico dell'Ente Nazionale Piccole Industrie di Roma, il quale terrà una interessante conferenza.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La tredicesima sedia,, di Bayard Veiller

Non poteva non incontrare uno strepitoso successo questa «originalissima» commedia chiamata dai critici la commedia fenomeno: ed è fenomeno infatti, oltre che per quanto dirò poi, anche perchè è stata replicata per due anni di seguito a New York e Londra e poi perchè ha fruttato all'autore sino alla fine del 1927, circa un milione e 875.000 dollari, trentaquattro milioncini di lirette quindi....

E' una commedia strana, dagli anglosassoni chiamata addirittura un grande film poliziesco parlato, dai critici nostrani lodatissima, dal misero sottoscritto non discussa nè analizzata, perchè i *fattacci* non si sbandierano, ma si osservano una sola volta per poi esser cancellati dalla spugna passata nel magazzino delle nostre idee.

Ma è il caso che gli americani abbiano fatto funzionare il totalizzatore per individuare il bandolo dell'intricata matassa? Ecco, i lettori potranno rispondersi da soli, dopo aver saputo di che si tratta.

Nella capitale americana è stato ucciso un Tizio qualsiasi: non ha valore. E' stato mandato all'altro mondo nell'ora del the, poverino in casa sua. La polizia, dopo accurate indagini, è riuscita a scoprire... molto, che cioè l'omicida è una donna: ne sono prova le impronte digitali sulle tazzine... per cui, dato lo stato patologico della giustizia, tutti sono convinti che sia invece un uomo! La sera stessa, nel palazzo di Ruggero Grosbp, durante la festa del fidanzamento di Billy, figlio del Grasby, con Elena O' Neil, essendovi tra gli invitati, numerosi e di nobile pelo, anche un mirabile *medium*, si approfitta della circostanza e si prepara una seduta spiritica; e, per curiosità e per venire in aiuto alla giustizia e per compiacere un amico addoloratissimo della improvvisa scomparsa, si invoca lo spirito di Tizio (l'ucciso) affinchè faccia sapere qualcosa, volteggiando di lassù, dalle aerea vette dell'aldilà, sul misero superplebeo orbe terracqueo. E i tredici invitati pezzi grossi, tra uomini donne mature e verginelle, i mettono in circolo, dopo aver fatto chiudere tutte le porte a chiave, aver legato ben bene il «medium», — la signora Roalie La Grange — aver spento le luci onde il medium possa entrare per bene in trance (anche quello tocca fare alla dolce Sperani!). Si attende. L'amico dell'ucciso, Edoardo Wales, vuol sapere da Tizio il nome dell'assassino. Tutti aspettano... le luci son sempre spente, il teatro è in convulsioni, le anime tese, quando un urlo lacera le orecchie e fa venire i brividi, appena il medium entra in funzione.... Per fortuna la luce si riaccende — ed è stata una fortuna, perchè si cominciava a sudare — e si vede il signor Wales steso a terra, ucciso, alla schiena, nel modo stesso dell'amico scomparso!

Scena da Grand Guignol, lettori miei; ma fatta così magistrale in ogni particolare, che non possiamo far altro che affermare che la compagnia Marcacci può far concorrenza al nostro Sainati.

Chi è l'assassino? Mistero! Tutti sono insospettabili: dal di fuori nessuno è entrato (il cameriere, fuori, ha le chiavi in tasca), il Medium è sempre legato.

La polizia giunta ferma tutti... ma tutti si proclamano innocenti... nessuno fiata!

Ed adesso s'inizia una scena stringente, mirabile, condotta con rara scaltrezza, per cui i tredici cominciano a sospettare l'un dell'altro, ognuno osservando il vicino: ogni moto, ogni atto, ogni scusa è scrutata, analizzata: e i sospetti passano dall'uno all'altro, dal medium alla signorina Elena O' Neil, dal signor Meson al Trent, ad Elena Trent, ecc. e tutti avvalorati da dubbi così potenti, che tutti i [illegible] colpevoli... Il commissario non sa che pesci pigliare: la morale è che non si trova nemmeno il pugnale! Gli invitati sono impazienti, protestano, il pubblico sbuffa, fa supposizioni... basate su che?

Ma che sia la Sperani? — Ma no, è il Bernardi. — Scommettiamo che è la tale; — io punto sulla Trent; — giuro che è il morto! (eh via!): tutti possono aver ragione, ma nessuno indovina.... nulla!

E l'investigazione prosegue, con schermaglie di qualche invitato, con diffidenze del commissario, con fremiti del pubblico, sino a che si è sicuri di aver trovato l'assassino... Ma che! E' il momento che tutto ripiomba nel mistero.

Fatto sta, si capisce, prima del calar del sipario l'assassino è scoperto, perchè... Il perchè lo sanno tutti, per tutti è chiaro, ma nessuno lo sapeva dire prima della fine del terzo atto...

Ed io, si capisce, lascio il pubblico che ormai ha capito chi sia... l'assassino! — per dovere di critico che non vuol tradire i compagni.... Film poliziesca? Si; o anche commedia aindovinello. Ho detto prima che non si può discutere, perchè non si discutono le avventure di Sherloch Holmes: perchè quando il lavoro giunge alla fine; dopo tre atti, senza aver risolto un mistero, senza aver stancato gli spettatori, anzi dopo averli fatti fremere, entusiasmare, giocar d'astuzia e di cervello, è segno che il lavoro interessa e quindi vale da per sè.

Il teatro affollato ha molto apprezzato la interpretazione, piena d'ingegno, di tutti, e ha gustato la finezza delle invenzioni, la scaltrezza dell'autore, che ha saputo fondere le anime, acuire le emozioni....

Numerosi gli applausi a questo ottimo assieme di giovani attori.... (ma sì, son tutti giovani!).

Questa sera mercoledì «La donna nuda» in serata d'onore di E. Speroni. Il lavoro del Bataille non può aver migliore interprete. Giovedì in mattinata «La 13.a sedia» si replicherà.

Fabbrovich

REALE AUTOMOBILE CLUB

Facilitazioni per i nuovi soci

Nell'intento di permettere a tutti gli automobilisti, anche ai più modesti, di associarsi alla benemerita istituzione che li difende, li agevola, li assiste, sia nel campo turistico che in quello legale che, infine, in quello economico, il Consiglio direttivo ha deliberato di ridurre fortemente il contributo sociale per quest'anno.

La deliberazione è stata decisa in via eccezionale e non vincola affatto l'Automobile Club per gli anni futuri.

Molti automobilisti e motociclisti, in considerazione dei tanti benefici e dei forti sconti ottenuti da questa sede presso numerose ditte cittadine — avevano il desiderio di farsi soci; ma si sono fermati dinanzi all'importo della quota sociale che a taluni sembrava eccessiva.

Per favorirli, essendo anche l'anno avanzato, il Consiglio ha ridotto la quota sociale per quest'anno, da L. 120 a L. 70, fermo restando l'importo della tassa d'ammissione.

Oltre all'intensa campagna per il miglioramento delle strade e per le segnalazioni, che attualmente sta svolgendo, sono in corso trattative per agevolazioni specialissime di transito al confine e per lo sconto ai soci sulla benzina.

Altre iniziative nell'interesse generale degli automobilisti saranno presto rese pubbliche.

Ma la forza d'azione viene all'Automobile Club dai suoi Soci ed è dovere altissimo di ogni automobilista l'entrare a far parte della grande famiglia del Reale Automobile Club d'Italia.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il gruppo friulano delle Cordeliane alla Esposizione di Torino

All'inaugurazione del padiglione Cordelia rappresentavano il Gruppo Cordeliano Friulano la signora Armida Stroili presidente, la signorina Rina Fantoni consigliere, la signorina Jole Fantoni e la segretaria signa Nidia Pillinini. Le signorine vestivano per l'occasione bei costumi friulani antichi e furono molto ammirate nel canto di alcune villotte e nel ballo «la furlane».

Fu offerto dalla presidente, a nome di tutte le Cordeliane Friulane, a S. A. R. la principessa Bona di Baviera un magnifico cofanetto lavoro pregevole della signorina Lea d'Orlandi e a S. A. R. la principessa Maria Adelaide di Savoia un vaso in rame con magnifiche rose bianche, opera della ditta Tremonti.

Le principesse rivolsero gentili parole per l'offerta del Gruppo e incoraggiarono l'attività del Friuli.

Alla sera, le Cordeliane Friulane parteciparono a un ballo indetto dalla «Croce Rossa» al Circolo militare, dove intervennero pure S. A. R. il Principe di Piemonte, le Principesse Bona e Adelaide, il Principe Conrad di Baviera e la Principessa d'Aremberg Di-Ligne e moltissime persone dell'aristocrazia nonchè tutte le autorità torinesi.

Parlando della visita delle Pincipesse Bona e Adelaide, la «Gazzetta del Popolo» di Torino scrive:

«Ecco il Padiglione delle Cordeliane, che ieri mattina accoglieva una gentile, graziosa, leggiadra, fiorita di belle eleganti signore e signorine per rendere omaggio alle Principesse Bona e Adelaide, che onoravano della loro augusta presenza l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione di «Cordelia».

«Il nome solo è tutto un programma di gentilezza e di poesia, di lavoro compiuto per un'alta idealità di bellezza, e quanto nel padiglione vien presentato in ordinata mostra al visitatore conferma pienamente ed è ben degno del nome gentile.

«Sono lavori di ricamo, lavori di maglieria, lavori di cucito, tappeti finissimi, artistiche dipinture di maioliche, moderne e geniali finiture di sbalzo, giunti da tutte le Cordeliane d'Italia, perchè tutti i gruppi han voluto concorrere ed essere presenti a Torino durante la grande patriottica manifestazione. Anche l'*Eroico Friuli*, ha mandato coi lavori alcune sue gentili rappresentanti, graziose e simpatiche nel costume locale».

ACCADEMIA DI UDINE
L'adunata di questa sera

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3) una interessante adunanza.

Il socio onorario prof. gr. uff. Antonio Battistella leggerà una sua comunicazione su «L'Accademia degli sventati».

La lettura è libera.

I DIPLOMI AGLI «AZZURRI»

Il 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra, verranno distribuiti ai soci della Sezione Udinese del Nastro Azzurro, i diplomi araldici istituiti a suo tempo, con apposito decreto del Governo Nazionale come atto di riconoscenza alla nobiltà del valore affermatosi nelle trincee.

Il ten. colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Prov. di Udine, consegnerà personalmente gli emblemi; a lui poi saranno presentati il diploma in pergamena ed il distintivo in oro che i soci unanimi, con gentile pensiero, hanno stabilito di offrirgli.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Collo: Gregorutti Vittorio 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giuseppina Benedetti Ciani Seren: Scaini Guglielmo 10 — di Maria del Mestre: Pietro Comessatti 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Erardo Battistella: dott. Gino Volpi - Ghirardini 20; avv. Gino Del Missier L. 25.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Erardo Battistella: Francesco Dormisch 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — Per un triste anniversario: Melania Bearzi Angeli 200.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Suor Maria Dolores Bergagna: Giovannina e Wally Menazzi 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Cesira Mattioni: Attilio Zorattini e famiglia 60.

Sussidi agli Orfani di Guerra

Il Comitato Provinciale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra, ha distribuito in questi giorni, numerosi sussidi a Orfani di Guerra frequentanti le scuole medie ed elementari della Provincia.

Ha inoltre inviato alle 47 direzioni delle Scuole Professionali della Provincia, la complessiva somma di L. 3.800 affinchè venga ripartita fra ottantaquattro Orfani di guerra che frequentarono durante il corrente anno scolastico le scuole stesse, scelti fra i più meritevoli di essere premiati.

Ha trasmesso infine settecento pagelle scolastiche a 37 Direzioni Didattiche per essere distribuite ad altrettanti Orfani di Guerra che ne siano meritevoli.

Complessivamente gli Orfani beneficiati sono ben 869 per la somma di L. 13.660.

Un quadro del pittore Canciani offerto alla galleria Marangoni

Il Commissario Prefettizio comm. Orestano ha in questi giorni visitato lo studio del Pittore concittadino cav. Marcelliano Canciani restandone ammirato delle veramente pregievoli opere dell'Egregio artista.

Questi a ricordo e prova di gradimento della visita stessa ha donato al Commissario comm. Orestano, per la Galleria Marangoni, un suo pregievole quadro «Le Tofane dal Boite».

Tra il cav. Canciani e il comm. Orestano ha avuto luogo lo scambio delle seguenti lettere:

Ill.mo Signor Commisario,

Per accondiscendere al desiderio espresso da V. E. nella visita, che volle onorarmi, Le invio il quadro da Lei prescelto acciò voglia offrirlo alla Galleria della mia Città, ed a ricordo e prova di gradimento, della visita fatta al mio studio.

Colla massima osservanza

obbl. *Marcelliano Canciani.*

A questa lettera il Commissario così rispondeva:

Egregio Signore

L'atto, veramente munfiico, che, con tanta spontaneità, Ella ha voluto compiere, secondando il mio desiderio, di donare alla Città di Udine per la sua Galleria un quadro da Lei dipinto e cioè un paesaggio di questa bella e pittoresca regione, è per me graditissimo e lodevolissimo, e, penso, e credo che sarà assai bene accetto alla Cittadinanza, che è così sollecita del proprio patrimonio artistico.

Gliele rendo vivissime grazie e provvedo perchè, sia anzitutto ammirato dalla Cittadinanza e poi degnamente collocato nella civica Galleria.

Mi è particolarmente gradita l'occasione per rinnovarLe la sentita espressione della mia distinta considerazione e stima.

Il Commissario Prefettizio: *P. Orestano.*

***

Il quadro è esposto nelle cetrine del calzaturificio Tradate in via Cavour, palazzo Eden.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

CONTABILE corrispondente italianotedesco dattilografa veloce, ottime referenze offresi. Scrivere Cassetta 16 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

OLEIFICIO Folco e C. Oneglia, cerca attivi rappresentanti condizioni vantaggiose.

LA Ditta Irma Toselli - Via Roscolle 59 - cerca lavoranti a crochet a domicilio. Presentarsi nel pomeriggio.

FITTI

CINQUE locali ammobigliati o no offronsi Tricesimo presso villa signorile, lunga affittanza, ogni comodità, uso giardino, ottovicinanze tranv. Rivolgersi Cassetta 5 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI magazzino via Prefettura. Rivolgersi amministrazione del giornale.

SIGNORINA cerca camera vuota o ammobigliata presso distinta famiglia possibilmente centro. Scrivere Cassetta 7 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

DIAG quattro tempi con cambio due velocità per motoleggera, forza due cavalli vendesi d'occasione. Farfoglia Filippo Corridoni 2 Trieste.

VENDO motocicletta Rouge modello 1928 valvole in testa vera occasione. Rivolgersi Via Vittorio Veneto 56, I.o piano.

CASETTA bella posizione due locali vendesi causa partenza L. 5000. Via Monzambano N. 27, Udine.

PALAZZINA con giardino Via Massimo d'Azeglio N. 4 si vende.

MUTUI 8 per cento compresa ricchezza mobile. Scrivere Cassetta 1 Unione Pubblicità Udine.

CAMICIE pronte e su misura. Costantini (Via Posta) Sottoportici Caffè Corazza.

A favore delle famiglie numerose
Le esenzioni fiscali concesse dal I. luglio

Abbiamo accennato, parlando delle «belle famiglie udinesi», alle facilitazioni tributarie concesse dal Governo fascista alle famiglie con prole numerosa, in considerazione della importanza che ha il fattore demografico per l'avvenire del nostro Paese.

Il disegno di legge, approvato a tale effetto il 20 febbraio dal Consiglio dei ministri, ha raccolto il plauso generale.

Le varie agevolazioni decretate

Le facilitazioni andranno dalla riduzione proporzionale di redditi accertato così da mantenerli esenti da tassazione, all'esenzione totale da gruppi di imposte e di tasse erariali e locali. E cioè, alla esenzione, nel campo dei tributi locali per la tassa di famiglia, tassa sul valore locativo, tassa sulle industrie e di patente; nel campo dei tributi diretti reali e personali: imposta complementare, imposta di ricchezza mobile, imposta sui terreni, sui fabbricati e sul reddito agrario; esonero totale dalle tasse scolastiche ecc.

Le dette esenzioni vengono concesse: a) agli impiegati e pensionati civili e militari dello Stato ed a tutti i dipendenti degli Enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana; b) a tutti quelli altri cittadini, i quali pur non essendo dipendenti dello Stato e da Enti locali, abbiano 10 o più figli o abbiano avuto 12 figli di nazionalità italiana, di cui 6 figli rimangono ancora a carico.

Il provvedimento nell'aspetto demografico e sociale va posto a fianco dell'Istituto della maternità, della imposta sui celibi, della assegnazione al confino per i medici e le ostetriche che calpestano le leggi sacre della vita, della lotta contro la propagazione malthusiana: è l'anello di una catena, è l'atto logico di un programma organico che vuol circondare di più alto prestigio, di maggiore salute l'istituto della famiglia.

Un atto di giustizia

Ma il provvedimento, è anche un atto di giustizia tributaria. Nell'ordinamento tributario vigente, per la sua base prevalentemente realistica, la figliolanza non è stata tenuta in debito conto. Le imposte fondiarie sono pagate in ragione del reddito, quale che sia il numero dei figli. La imposta di R. M. nelle categorie A, C. e D. colpisce sia pure con aliquote diverse, rispettivamente i redditi che provengono dall'investimento di capitali, dagli impieghi privati e dagli impieghi pubblici. La figliolanza viene rispettata in tenue misura nella tassazione mobiliare dei piccoli redditi di categoria B (capitale e lavoro) e categoria C (redditi professionali), nonchè — in misura un po' più larga — nella applicazione della nuova complementare.

I tributi locali personali non solo non hanno attutito i difetti del sistema erariale, ma hanno accresciuto le sperequazioni. Basti pensare alla tassa di famiglia che, in molti Comuni, si è trasformata in un vero testatico.

L'alto esempio di Torino

Le misure del Governo sono state integrate già da alcuni Comuni con altre provvidenze: testè a Milano, per esempio, e proprio sabato scorso a Torino, dove la civica amministrazione ancora in febbraio aveva approvato la spesa di lire 10.000 per la costituzione dei premi da assegnarsi alla fine del 1928 alle famiglie numerose meno abbienti della città che abbiano nel 1928 un nuovo figlio in aggiunta ai precedenti. Poi, il 21 marzo, aveva concesso a coloro che si trovano nelle condizioni previste dal disegno di legge sovraricordato, la libera circolazione sulle linee tranviarie urbane e la riduzione a lire 0.50 Kw. dell'energia consumata per l'illuminazione dei locali ad uso di abitazione, erogata dall'Azienda elettrica municipale. Infine, con deliberazione 14 marzo, aveva approvato il concorso di lire 30 mila a favore del Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione.

Ora essa ha stabilito le seguenti concessioni e facilitazioni:

1. Esenzione dal pagamento di tutte le tasse comunali, oltre quelle previste nel succitato disegno di legge, escluso il dazio. 2. Esenzione dal pagamento di tutte le tasse scolastiche agli alunni non ripetenti che appartengono alle seguenti scuole: Scuola professionale Maria Laetitia, Liceo musicale, Scuola serale di commercio e Scuola festiva di commercio. 3. Ammissione ai benefici del Patronato scolastico agli alunni delle scuole elementari, ancorchè la famiglia non sia iscritta nell'elenco dei poveri. 4. Concessione gratuita dei libri e degli oggetti scolastici agli alunni delle scuole professionali. 5. Preferenza, a parità di altre condizioni, per l'ammissione alle Colonie alpine, marine, profilattiche, ecc. 6. Preferenza, nella assegnazione degli alloggi municipali, a famiglie aventi almeno quattro figli minori. 7. Riduzione della pigione annua per gli inquilini da tutte le case municipali nella misura di due decimi, oltre al condono di una mensilità di affitto per ogni nuovo figlio in più dei cinque già esistenti. 8. Iscrizione nell'elenco degli aventi diritto alla assistenza gratuita (medico e medicinali) indipendentemente dalle condizioni finanziarie stabilite dal relativo regolamento. Eguale trattamento per il ricovero degli infermi negli ospedali cittadini. Facilitazioni, fino alla gratuità, a seconda delle condizioni economiche della famiglia, per le cure termali ed elioterapiche in Torino o presso stabilimenti specifici.

***

L'esempio di Torino è degno del massimo consenso e, ciò che più conta, di essere imitato — relativamente alle condizioni e alle possibilità locali — anche nella nostra città.

Una scossa di terremoto

Ieri, nel pomeriggio, una scossa di terremoto è stata avvertita da quasi tutta la cittadinanza poco dopo le 15.

Anche in Carnia, secondo segnalazioni pervenute alla R. Prefettura, la scossa è stata sensibile.

Non si registrano danni.

***

Ecco il comunicato diramato ieri sera alle ore 19, dal R. Osservatorio Meteorologico: «*Oggi alle 15.10 è stata registrata una scossa di terremoto di carattere prevalentemente ondulatorio, del terzo grado della scala Mercalli, e della durata di due secondi*».

UNIVERSITA' POPOLARE

Storia del Teatro Italiano

L'altra sera il prof. Federico Davide Ragni ha contiuato nel suo ciclo di lezioni sulla storia del teatro italiano ed ha parlato del secolo d'oro del suo svolgimento, del settecento cioè in cui spiccano le grandi figure del Metastasio, del Goldoni e dell'Afilieri.

Al Metastasio, svenevole e leggero secondo il gusto e il costume dei tempi, si ricollega la riforma del melodramma italiano. Prima d'allora i libretti d'opera, ai quali s'accompagnavano le dolci e facili melodie della musica settecentesca, dal punto di vista letterario erano di pessima fattura o meglio nel comporli non vi si dava alcuna importanza. Col Metastasio invece il libretto d'opera assunse dignità di lavoro letterario.

Il prof. Ragni analizza a questo punto i caratteri della poesia del Metastasio, di questo poeta cesareo, delizia e vanto della corte di Merna, e li mette a raffronto con le condizioni e i costumi dei tempi. Come saggio delle opere del Metastasio e per metterne in risalto, per così dire, gli estremi, l'oratore ha dato lettura di alcuni brani dell'«Attilio Regolo» e della «Didone abbandonata». Ha parlato quindi del Goldoni, che comunemente è chiamato il padre della commedia italiana. Ciò dal punto di vista letterario non è del tutto esatto, perchè in realtà all'opera del Goldoni non si ricollega nessuna profonda riforma letteraria. L'oratore ricorda quindi i capolavori dell'arte goldoniana: i Rusteghi, La locandiera, Il ventaglio e le Barufe ciosote, osservando come di queste le prime due siano il più mirabile esempio di commedie di carattere, mentre le seconde rimarranno immortali per la insuperabile e viva dipintura dell'ambiente. E per mettere in risalto questi caratteri così profondamente diversi l'oratore ha dato lettura di alcuni dei più significativi brani.

Da ultimo il prof. Ragni ha parlato dell'opera letteraria dell'Alfieri, altamente epica e direttamente determinata dall'epoca accesa di uomini e di eventi in cui egli visse.

Questi i concetti principali svolti dal prof. Ragni con profondità di dottrina ed eleganza di parola: il pubblico, foltissimo, ha ammirato la bella conferenza e alla fine ha lungamente applaudito.

L'esule di San Casciano

Causa una indisposizione del prof. Gellio Cassi, la conferenza che questi doveva tenere fu letta invece dal sig. Armando Molinari, il quale accompagnò la lettura con la declamazione di alcuni brani dell'opera dello stesso prof. Cassi, l'«Esule di San Casciano» della quale ha parlato di recente anche «La Patria».

La conferenza di ieri sera conteneva un riassunto del dramma storico nella quale la grande figura di Nicol' Macchiavelli è rievocata in tutto il suo fulgore con magistero d'arte, ed è posta in rilievo la sua passione divinatrice per un'Italia unita e forte.

La potenza altamente suggestiva dei brani, declamati dal sig. Molinaris con vigore di sentimento, strappò spesso l'applauso del pubblico che, nonostante la gravità della conferenza, potè farsi un compiuto concetto dell'opera drammatica del nostro concittadino.

Cronaca Sportiva

ALBA b. LITTORIO B. 4 a 2

Domenica 13 corr. si sono incontrate l'Alba ed il Littorio B, quest'ultima ospitante. L'incontro ha avuto inizio alle 14.30 e subito ci apparve evidente la superiorità dell'Alba che si concretà con due consecutivi punti segnati al 9.o ed al 11' da Cantoni; poi fasi alterne fino al 32' momento in cui Butassi segnò il 3. punto. Al 35' su una discesa in linea, Cantoni segnò il 4.o ed ultimo punto per l'Alba.

Nella ripresa si ebbe un prepotente risveglio da parte del Littorio, il quale ottenne i suoi due punti al 16' ed al 21' minuto. Poco dopo l'arbitro espulse dal campo il centro attacco dell'Alba ed il portiere del Littorio per contegno scorretto. Due calci di punizione sul limite dell'area di rigore concessi al Littorio ebbero esito negativo. Qualche scorreria nei due campi, poi la fine.

GARE DI TIRO A SEGNO

Tra i soci delle diverse sezioni del Tiro a Segno da qualche tempo vanno svolgendosi delle gare amichevoli assai appassionate e nelle quali i virtuosi del modello '91 si contendono dei piccoli primati. La squadra dei tiratori di Moggio, tempo fa, è riuscita ad aver ragione di quella di Osoppo. Ora apprendiamo che i «cinque» di Udine hanno battuto i «cinque» di Codroipo con un notevole scarto di punti: Udine 213, Codroipo 170.

UN «GIRINO» FRIULANO

Nell'elenco dei veneti partecipanti al Giro d'Italia, notiamo con piacere il nome del capo squadra della 62.a Legione «Isonzo» Ottavio Dominici, nativo da Basiliano e residente a Gorizia, fratello del giovane sarto udinese signor Primo. Anche l'anno scorso egli partecipò al «Giro» compiendolo brillantemente.

GITA AL LEDIS

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro ci comunica:

Domenica 20, la Società Escursionisti Friulani organizza una gita al monte Ledis con partenza da Udine alle ore 4.55 e ritorno alle 19.25. La gita facile ed attraente è libera anche ai non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale tutte le sere, fino a sabato 19.

Spunti ed appunti

C. A. I. ed escursionismo

Buone idee quelle espresse dal signor «Odsa» il 12 corr. sulla «Patria»; però dimostra con esse poca conoscenza del funzionamento delle nuove sistemazioni dell'escursionismo.

Ignora forse egli che fra escursionismo e C. A. I. o meglio fra Dopolavoro e C. O. N. I. sono già stati nitidamente fissati i rapporti e ben definito lo sviluppo sino dal giugno u. s.

«... L'on. Augusto Turati, vigile, silenzioso e fattivo presidente del Dopolavoro, ha voluto definitivamente assegnare con questo all'O. N. D. i compiti ed i limiti necessari per la preparazione delle masse alla più efficace educazione fisica, mentre ha d'altro canto fissato i rapporti ed i punti di contatto con le varie Federazioni sportive. Egli ha in sostanza precisato dove finisce lo sport dopolavoristico e dove incomincia quello Federale....».

Ritengo perciò semplicemente inutile, o peggio, dannoso il progettato ravvicinamento della Società Escursionisti Friulani con la Società Alpina Friulana (non parlo del Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese, sciolto sino dal febbraio u. s. dall'Ill.mo sig. presidente della Delegazione del Dopolavoro) per il fatto sopratutto che gli scopi delle due Società, pur essendo affini, non hanno fra loro alcun legame, perchè mentre la S. A. F. (Sezione C. A. I.) ha per iscopo principale lo sviluppo dell'alpinismo classico, la S. E. F. (aderente al Dopolavoro) ha quello della diffusione nelle masse, e perciò con manifestazioni eminentemente popolari, l'amore per la montagna inteso come semplice educazione fisica.

Ignora poi il signor Odsa che in Udine esiste un direttore tecnico provinciale per l'escursionismo nella persona dell'Ill.mo sig. Leskovic ing. cav. uff. Lionello, immediato rappresentante della Federazione Italiana per l'Escursionismo, il quale, unificando tutti gli escursionisti del Friuli (Udine, Cividale, Pontebba, ecc.) ha già creato una solida organizzazione provinciale che andrà vieppiù rafforzandosi con l'adesione e la formazione di nuove società escursionistiche di cui è gettata già la base.

Tutto questo però non intacca menomamente i sensi di viva simpatia sino ad ora intercorsi fra S. A. F. e S. E. F., anzi, l'attività ognora crescente di quest'ultima la renderà sempre più vicina alla sua consorella, ed i cordiali rapporti che si sono già formati fra i loro soci, rendendosi sempre maggiori faranno idealmente unito il «fronte unico dal Peralba al Tricorno» ideato dal sig. Odsa.

arco.

La Fiera del Libro

Il programma della giornata

Il Comitato locale dell'Allenza Nazionale del Libro ha così fissato il programma della «2.a Fiera del Libro» che seguirà domenica 20 corrente: ore 9 inizio vendita biglietti lotteria; 9.30 inaugurazione della Fiera e vendita libri sotto la Loggia Municipale; 10 apertura della «Mostra del Libro» nella Civica Biblioteca (Palazzo Bartolini); 9.30-10 concerto banda 63.a Legione Tagliamento; 11-12.30 concerto banda cittadina; 15.30-16.30 concerto fanfara 11.o Regg. Artiglieria P. C.; 20.30-21.30 concerto banda 2. Regg. Fanteria; 22 chiusura.

La «Mostra del Libro» resterà aperta fino a sabato 26 corr., con il seguente orario: 9-12 e 16-19.30.

La conferenza del gr. uff. Orestano

Ricordiamo inoltre che, a degnamente completare la «Fiera del Libro», il gr. uff. dr. Pietro Orestano, Commissario Prefettizio del Comune, terrà una conferenza intitolata «Maggiolata provenzale», alle ore 11 di domenica, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Manifestazione ginnico - atletica delle Scuole Elementari

Alle ore 17 di domenica, al Campo Polisportivo Moretti ed a cura della Direzione delle Scuole Comunali in accordo con l'Opera Nazionale Balilla, seguirà una interessante manifestazione corale-ginnico-atletica.

A detta manifestazione prenderanno parte oltre un migliaio di alunni frequentanti la quarta e quinta classe elem. Verrà svolto un programma che comprenderà alcuni cori con accompagnamento della Banda cittadina e diretti dall'egregio maestro Garzoni, giochi, esercizio all'asse d'equilibrio per alunne, gare atletiche a cui prenderanno parte anche alunni delle scuole medie cittadini e della Provincia. Chiuderà l'interessante rassegna, un esercizio collettivo a corpo libero, con accompagnamento della banda cittadina.

La parte ginnico-atletica, sarà diretta dal colonn. cav. Santi.

I cavalleggeri veneziani a Pordenone e Udine

Domenica ventura la Sezione dell'Arma di Cavalleria di Venezia sarà ospite dei cavalleggeri «Monferrato», i quali festeggeranno in tal giorno l'anniversario della battaglia di Montebello.

Prima di giungere a Udine gli ex cavalleggeri veneziani sosteranno a Pordenone, ove consegneranno la tessera e il distintivo al reggimento «Saluzzo».

Ecco il programma della giornata: ore 8.20 arrivo a Pordenone, ore 9 ricevimento e cerimonia al regg. «Saluzzo», ore 10.50 partenza da Pordenone; ore 12 arrivo a Udine e colazione; ore 14.30 cerimonia al Regg. «Monferrato» e partecipazione alla festa organizzata dallo stesso per l'anniversario della battaglia di Montebello (1859); ore 19.30 partenza da Udine ed arrivo a Venezia alle ore 23.15.

A. ROSSI PARLERA' A UDINE IL 24 MAGGIO

L'Associazione Nazionale Combattenti ha disposto che il triumviro medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi parli a Udine, nell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, quale oratore della «Giornata coloniale».

L'orario estivo per gli esercizi pubblici

Come da decreto 25 novembre 1926, del R. Questore di Udine, si ricorda agli interessati, che l'orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi dal 15 corr. mese, al 31 ottobre p. v., è fissato come segue:

Per gli esercizi situati in Città — Alberghi, ristoranti, caffè e bar di I.a categoria: apertura ore 6, chiusura ore 1 — locande, pensioni, trattorie, caffè e bar di II. categoria dalle ore 6 alle 24 — bottiglierie, fiaschetterie dalle ore 10 alle 23 — osterie con cucina dalle 6 alle 23 — osterie senza cucina, bettole e cantine dalle 10 alle 21.

Per gli esercizi situati nelle Frazioni — alberghi locande, pensioni, ristoranti, trattorie, caffè, bar dalle ore 6 alle 24; bottigliere, fiaschetterie dalle 10 alle 23; osterie con cucina dalle 6 alle 23 — osteria senza cucina, bettole e cantine dalle 10 alle 21.

Nei giorni festivi, fermo restando come sopra l'orario di chiusura, l'orario di apertura per le bottiglierie, fiaschetterie, osterie senza cucina, bettole e cantine è fissato alle ore 11, sia per quelle situate in città che per quelle situate nelle frazioni.

***

Resta invariato l'orario di vendita per le bevande alcooliche.

SERVIZIO VETTURE DIRETTE
Trieste - Venezia - Villasantina

Con l'attuazione del nuovo orario ferroviario, da ieri s'è iniziato pure il servizio di vetture dirette sulle linee: Trieste - Villasantina e Venezia - Villasantina e precisamente coi treni in arrivo da Trieste alle ore 8.50 ed in partenza da Udine alle 9.25; in arrivo da Venezia alle 11.50 ed in partenza da qui alle ore 13.

I rispettivi ritorni da Villasantina hanno luogo con l'accelerato in arrivo a Udine alle 14.45 e che prosegue poi per Trieste alle 14.55; e con il direttissimo in arrivo a Udine alle 20 e che prosegue per Venezia alle 20.20.

GENEROSA ELARGIZIONE

I figli del defunto sig. Erardo Battistella, per onorare la memoria del compianto genitore, hanno offerto alla Società Operaia Generale la somma di L. 500.

La Direzione sentitamente ringrazia.

FUNZIONI RELIGIOSE

La funzione mensile per gli Ascritti all'Adorazione Perpetua e Chiese Povere, si terrà venerdì alle 11 nella chiesa della Metropolitana. Poi, la sera, alle 20.15, nella Chiesa della Purità.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(15 maggio 1928)

Nati vivi: femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Martino De Poi aut. con Elisa Ottogalli cam. — Luigi Driutti bracc. con Maria Fabro cas.

Matrimoni: Vittorio Agostini mecc. con Attilia Meroi cas.

Denuncie morte: Girolamo Gabbia fu Fed. a. 71 pens. — Bruna Di Faust. di Silvio a. 2, — Broccardi Schelini Luigi fu Fil. a. 73, pens. — Cesira Mattioni fu Vinc. di a. 27 cas. — Giovanni Vit fu Vinc. a. 82 sarte — Teresa Bassan in Pessa fu Giac. a. 40 cas. — Terza Emma Brochetta in Popossesso fu Ant. a. 36 casal.

TRIBUNALE DI UDINE

ASSOLTI PER MANCANZA di PROVE

Certo Luigi Novello fu Sante, d'anni 34, di Venezia, deve rispondere di tentato furto o meglio di tentato scassinamento di un comò in danno di Pia Bressan, proprietaria della Trattoria «Al Sergente» ov'egli era alloggiato. In udienza il Novello si mantiene recisamente negativo e i giudici, dopo la difesa dell'avv. Respina, lo mandano assolto per insufficienza di prove.

— Di aver acquistato una macchina fotografica proveniente da furto è imputato tale Severo Sovrano di Emidio, d'anni 25 di Udine. Pur'egli viene assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Respina.

UN FERIMENTO FRA GIROVAGHI

Il 7 aprile u. s. durante la sagra di S. Caterina, avvenne su quei vasti prati una baruffa fra i girovaghi Carlo Cazzola e Lino Battistutti. Quest'ultimo ad un certo momento uscì fuori dai gangheri e, con una piccola roncola, ferì l'altro al braccio destro cagionandogli 25 giorni di cura. Perciò il Cazzola è ieri comparso dinanzi al Tribunale, il quale gli appioppò mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
RIDUZIONE DI PENA

Il Tribunale di Udine, il 18 gennaio scorso, condannava certo Angelo Scampa fu Pietro, di anni 47, di Torreano di Cividale, a mesi sei di detenzione, alla multa di lire 2748 ed al pagamento della tassa di fabbricazione in lire 1374, essendo stato ritenuto colpevole di avere in Torreano tenuta una distilleria clandestina di grappa. La Corte però ha ridotto la pena a mesi tre di detenzione. Difesa avv. Virotta.

ASSOLTI

Rizieri Sileni di Pietro, di anni 23 e Guerino Feruglio di Pietro di anni 32 venivano condannati dal Tribunale di Udine ad anni uno e mesi otto di reclusioe ed un anno di vigilanza ciascuno, essendo stati ritenuti colpevoli di aver tentato, la sera del 10 dicembre scorso a Feletto Umberto di rapinare certo Renato Quaini.

Al Feruglio venivano aggiunti altri cinque giorni per porto di coltello. La Corte ha assolti entrambi, i condannati per insufficienza di prove. Difesa: avv. Bertacioli.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. E. Turati a Modena

Un appassionato e vibrante discorso agli ufficiali della R. Accademia

L'Italia e gli italiani di domani

GLI ITALIANI NUOVI DEBBONO AVERE UN NUOVO VOLTO ED UNA NUOVA ANIMA; ESSERE UOMINI SILENZIOSI, TENACI, SICURI CHE NON SMARRIRANNO MAI LA TESTA PER NESSUNA RAGIONE DI FRONTE A QUALUNQUE PROVA E SAPRANNO ATTENDERE PER ANNI LA BUONA VITTORIA E LA SICURA POTENZA.

MODENA, 15. — Nella visita alla Casa del Fascio, dopo un vibrante saluto portogli dal Segretario Federale dottor Corni, il Segretario del Partito ha esposto quale sia il dovere dei veri fascisti, essere cioè umili cittadini devoti alla Patria, pronti a qualsiasi sacrificio. I dirigenti devono essere d'esempio ai camerati, pronti sempre a combattere la quotidiana battaglia per la grandezza dell'Italia. Il discorso è stato entusiasticamente applaudito. Quindi S. E. Turati è salito in automobile e tra le deliranti acclamazioni della folla e un continuo gettito di fiori si è recato a visitare la scuola industriale «Fermo Corti», ammirandone la disposizione e il funzionamento. Poscia S. E. Turati ha visitato la mostra del primo concorso nazionale per apparecchi ed impianti di irrigazione. Ha poi percorso la pista del magnifico ippodromo e quindi si è recato alla biblioteca estense ove ha ammirato la bibbia del Duca Borso e numerosi preziosi codici miniati. Alle 17.30 S. E. Turati si è recato nell'ex palazzo ducale, attuale sede della R. Accademia militare per tenere una conferenza sulla opera legislativa del Governo Nazionale. L'on. Turati è stato salutato lungo tutto il percorso da entusiastiche acclamazioni da parte della cittadinanza. E' stato ricevuto all'ingresso della R. Accademia militare dai generali Grazioli Tallarico, Piraino e dal comandante dell'Accademia generale Togni.

Salito nel salone delle conferenze, gremito di ufficiali e autorità, dopo un saluto vibrante di patriottismo portogli dal generale Togni, l'on. Turati ha pronunciato il suo discorso.

S. E. Turati inizia il suo discorso ricordando come qualche tempo fa ritenne opportuno raccogliere in un volume le decisioni del Gran Consiglio dalla Marcia di Roma in poi e alcuni scritti fondamentali di Benito Mussolini dall'intervento alla Marcia su Roma e ciò allo scopo di offrire agli italiani di oggi e di domani, agli studiosi di politica di tutti il mondo i segni dello spirito, della volontà, della speranza che hanno guidato l'Italia nel cammino verso la sua rinascita. Scrivendo la prefazione a quel volume — soggiunge l'oratore — io affermai con palese audacia che sentivo di colmare una lacuna offrendo la possibilità di fermare quello che in realtà fermato e stampato non era.

QUELLO CHE E' STATO COSTRUITO CIO' E' LA NOSTRA LEGGE

Proseguendo nel suo poderoso discorso, S. E. Turati accenna come taluni stranieri studiosi degli avvenimenti della nostra vita nazionale abbiano chiesto e chiedono:

— Dateci un codice della vostra politica, fateci conoscere le vostre leggi e i vostri regolamenti.

Ho sempre risposto:

— Signori, guardate quanto è stato costruito; ciò è la nostra legge, la nostra disciplina, la nostra norma. Non abbiamo libri, non codici.

Dopo aver affermato che la verità è che non abbiamo libri, l'oratore dice:

La nostra vita politica, dallo inizio ad oggi, cammina sopra un percorso non segnato da alcuna rigida costruzione teorica. Noi siamo — afferma con forza l'oratore — la risultanza di forze contrastanti di un complesso di elementi delle quali è difficile indicare il punto di partenza, ma delle quali è difficile indicare il punto di visione.

S. E. Turati ricorda quindi che tale movimento è stato determinato da ragioni storiche, politiche, sentimentali e morali; ma la causa prima risiede nella guerra che per la prima volta ha riunito tutti gli italiani di fronte ad una stessa responsabilità. E se da questo fatto storico, umano e sociale, non sorge subito il capolavoro dell'Italia nuova, si è perchè gli eventi non sempre rispondono ai sacrifici e alle speranze degli uomini.

LA NUOVA STORIA D'ITALIA

Dopo aver fugacemente accennato alle ore di vergona e di tristezza del dopoguerra, l'oratore afferma come dalla Marcia su Roma sia incominciata veramente la nuova storia d'Italia e come inoltre che è inutile discutere se la Marcia su Roma fu un gesto rivoluzionario. Certo la riforma corporativa dello Stato è la caratteristica del movimento fascista. Tale riforma ha avuto il suo inizio, la sua attuazione e il suo sviluppo, sei anni dopo, ciò perchè questo movimento rivoluzionario tiene soprattutto conto della grande funzione storica che il popolo italiano è destinato a compiere. L'oratore afferma poi che il fascismo non è che l'espressione della volontà e dello spirito nazionale, quale è balenato in un'ora di profondo disagio e di grandi sofferenze. Guardando tutta l'opera della legislazione fascista, si vede che non vi è legge, non v'è ordinamento, non vi è decreto che non tenda a salvare la razza, a darle forza e a guidarla, a ridarle la coscienza della sua fierezza.

L'on. Turati premesso poi che la legge fascista è tutta dentro lo Stato e nulla di fuori, afferma che il movimento voluto dal Duce può dirsi politico soltanto se politica non trova nè promesse nè sorrisi nel mondo, ma ciò è fatale, bello, necessario. Abbiamo scelto sempre la strada più difficile e la meta più aspra, abbiamo voluto riaccendere da Roma la luce di una nuova civiltà. Il mondo ci discute, ci combatte, ma non può ignorarci!

L'ANTITESI CHIARA: COMUNISMO O FASCISMO

L'antitesi — prosegue S. E. Turati — è chiara: o comunismo o fascismo, o esaltazione dello spirito nazionale, o negazione di ogni legge e di ogni disciplina. Ma se si guarda la figura dello Stato fascista, essa appare una perfetta piramide che è il suo vertice l'autorità assoluta e alle basi le forze vive della produzione, dell'intelletto e del lavoro Ogni energia, ogni valore è al suo posto; ogni funzione è al suo grado, ed ha la sua gerarchia. Tutto questo rappresenta il faticoso lavoro di trasformazione al quale presiede la mente magnifica del Duce. Egli disse un giorno:

— Bisogna fare gli italiani nuovi! La frase ha fatto fortuna; si sente ripetere talvolta, noi siamo italiani nuovi. Dubito — dice l'on. Turati che gli italiani siano stati fatti, forse essi non sono ancora nati o sono nati appena. Saranno essi i piccoli Balilla che incontrate per le vie e per le piazze. Sono essi la nuova generazione che nasce, monda di tutto il male che noi abbiamo conosciuto. Quindi l'on. Turati così conclude con voce vibrante:

GLI ITALIANI NUOVI devono avere un nuovo volto ed una nuova anima

Gli italiani nuovi debbono avere un nuovo volto ed una nuova anima; essere uomini silenziosi, tenaci, sicuri che non smarriranno mai la testa per nessuna ragione di fronte a qualunque evento e sapranno incrociare le braccia di fronte a qualunque prova e sapranno attendere per anni la buona vittoria e la sicura potenza. Questi sono gli italiani che il Duce sogna e voi in parte dovete contribuire a creare con opera cotidiana lenta e faticosa, di plasmare le anime e disciplinare le volontà dai balilla, dagli avanguardisti, dalla scuola alla casa, dalle avanguardie al servizio premilitare, poi sotto le bandiere dell'esercito glorioso e vittorioso e di nuovo nei ranghi della Milizia sempre pronti con il cuore e un'arma sopratutto educati ogni giorno a non aspettare rose dal destino, consci del destino dell'Italia che dipende da noi, essere sempre pronti a superare gli ostacoli ogni giorno alzandoci a ogni sera ritornando al riposo, pensare che il domani può essere l'era della vittoria e della battaglia, alimentare questa speranza, questo ardore, questa passione, trovare, in ogni volto, in ogni canto in ogni gesto, in ogni opera, il segno sicuro di questa volontà che à nome d'Italia, che à nome Roma, che à nome Patria!

Sentire che per qualunque prova per qualunque evento tutti saremo pronti nell'ora che verrà al servizio della grande causa per la grandezza del Duce, per la gloria del Re, per la bellezza dell'Italia...

Entusiastiche acclamazioni hanno accolto la fine del discorso di S. E. Turati e l'eletto uditorio ha acclamato a lungo all'indirizzo del Re, del Duce e del Fascismo. Quindi il generale Grazioli rivolto al Segretario del Partito lo ringrazia a nome del ministro della guerra per la sincera e profonda passione fatta provare agli ascoltatori. Lo esercito — egli soggiunge — sente profondamente la nuova atmosfera creata dal fascismo ed è sempre pronto, quando suoni l'ora della difesa della Patria.

S. E. Turati dopo aver partecipato ad un rinfresco, ha visitato i grandiosi locali della Società Ginnastica Panaro ove è acclamatissimo dalla grande folla raccoltavi ed ha assistito a varie esercitazioni di una squadra atletica e ad alcuni assalti di scherma. S. E. Turati ha quindi partecipato ad un banchetto intimo offertogli dal municipio. Durante il banchetto i coristi della Società Rossini hanno eseguito il Canto del Lavoro e Giovinezza. Dopo il pranzo S. E. Turati si è recato alla sede del Dopolavoro accolto da una entusiastica dimostrazione. Alle 22.50 è partito ossequiato alla stazione dalle autorità e da numerosi fascisti che lo hanno lungamente acclamato.

Il dirigibile Italia partito dalla Baja del Re

naviga verso la terra di Lenin in regioni inesplorate

ROMA, 16. — Ieri alle 13.20, dopo i tentativi dei giorni scorsi frustrati dal matempo, il dirigibile «Italia» è partito dalla King's Bay diretto verso est, alla Terra di Lenin.

Il dirigibile con 16 uomini a bordo, e con provviste per quattro mesi, dovrà percorrere una lunga zona completamente inesplorata.

Ciò ha reso la partenza commovente.

Secondo l'Agenzia Telegrafica Norvegese, la situazione meteorologica della zona tra lo Spitzbergen e la Terra di Lenin, è relativamente buona per la prima parte della rotta. Le condizioni del tempo sono però incertissime allorchè l'aeronave si avvicinerà alla terra di Lenin.

LE PRIME SEGNALAZIONI DI NOBILE

Il dirigibile «Italia» è rimasto sempre a contatto a mezzo della radio con la nave «Città di Milano» e questa con la stazione radiotelegrafica di Roma.

Alle 17.25 l'«Italia» sorvola felicemente il Capo Nord dello Spitzbergen. Di qui ha inizio la navigazione sulla sconfinata banchina polare dove è possibile che venga effettuato qualche sbarco.

Il primo radiotelegramma delle ore 18.45, dice:

«Navighiamo da un'ora e un quarto sul Pack. Siamo rimasti immersi nella nebbia per un'ora e mezza, perciò siamo passati al disotto, volando a 150 metri dalla superfice del mare ghiacciato. Visibilità variabile da 2 a 15 chilometri. Lo spettacolo è magnifico. Tutto bene. — Nobile».

SULLA ZONA INESPLORATA

Un successivo radiotelegramma dice:

«Da alcune ore navighiamo sulla zona inesplorata compresa fra lo Spitzberg e la terra di Francesco Giuseppe, ad una quota di volo da 150 a 200 metri sotto la nebbia, con un raggio di visibilità di una diecina di miglia. Abbiamo un vento contrario di circa 30 chilometri all'ora, che riduce la nostra velocità a circa 50 chilometri.

«La nebbia ha causato una abbandante incrostazione di ghiaccio con un notevole appesantimento dell'aeronave. Nessuna traccia finora di terra. Il «pack» è più compatto, che presso il Capo Nord e sembra meno sfavorevole per una marcia. — Nobile».

Della Terra di Gillis, che avrebbe dovuto trovarsi lungo la rotta seguita dalla aeronave, nessuna traccia.

UN TELEGRAMMA AL DUCE

A S. E. Mussolini, il generale Nobile ha poi inviato il seguente telegramma:

«Ora che la promessa di condurre «Italia» sulle regioni ancora inesplorate del Polo è mantenuta, invio a V. E. il pensiero devoto mio e di tutto l'equipaggio».

Come avvenne la partenza

ROMA, 16. — Sulla partenza dell'«Italia» si hanno i seguenti particolari:

L'«Italia» ha obbedito alla manovra con ammirevole docilità. Essa è stata portata fino all'estremo limite della baia, dove la popolazione si era disposta in semicerchio per assistere alla manovra.

Padre Gianfranchi, il cappellano della spedizione, si è scoperto il capo ed ha incominciato a recitare ad alta voce la preghiera per gli esploratori La cerimonia ha colpito il cuore di tutti

Nobile, in divisa di generale, ha abbracciato il fratello, poi è montato rapidamente sulla scaletta della navicella, volgendosi alla folla, che ha lanciato un formidabile urrah di saluto, cui il valoroso comandante ha risposto scoprendosi il capo ed agitando il berretto. Il comandante Romagna infrangeva intanto la bottiglia di spumante appesa sulla massa della zavorra disposta dalla parte di prora.

Un fremito ha percorso le centinaia di persone che formavano il semicerchio. Nuovi «urrah» si sono levati al cielo, vinti dal sonoro augurio della sirena.

Alle 13.20 precise si è udito il secco comando di Nobile: «Mollate!». I marinai e gli alpini hanno abbandonato le corde. La nave ha incominciato a muoversi girando leggermente su se stessa, poi ha puntato decisamente in direzione del Capo Nord, estremo punto dell'arcipelago dello Spitzbergen.

Un grande banchetto in onore di Ermete Zacconi

MILANO, 15. — Alla fiera esposizione ha avuto luogo stasera un banchetto organizzato dalla Federazione Fascista Milanese in onore del gr. uff. Ermete Zacconi. Oltre 1000 sono stati i commensali e tra questi autorità cittadine, numerosi artisti e anche moltissimi operai che hanno voluto unirsi all'omaggio reso all'illustrre attore. Alle frutta è stata data lettura delle molte adesioni pervenute dalle molte parti d'Italia, quindi il segretario Giampaoli ha brindato a Ermete Zacconi rievocando i suoi trionfi. Il comm. Zacconi vivamente commosso ha risposto ringraziando per la manifestazione grandiosa tributatagli.

Il libro è un piccone al quale nessuna roccia può resistere: sappiatelo adoperare e tutte le strade saranno vostre.

Il prezzo del grano contro voci false e tendenziose

ROMA, 15. — La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha diramato a tutte le Federazioni provinciali sindacali fasciste agricoltori la seguente circolare: Risulta a questa confederazione che qualche speculatore compratore di grano va spargendo fra gli agricoltori e sui mercati la voce di prossimi provvedimenti governativi per il ribasso del dazio doganale del grano di applicazione di scala mobile ecc.

Siamo autorizzati dagli organi competenti dello Stato a smentire assolutamente tali voci che sono prive di qualsiasi fondamento e tendenti a trarre in inganno gli agricoltori per indurli a vendere il loro grano a prezzo inferiore a quello del mercato. Le Federazioni provinciali nostre, tutti i fiduciari, tutti i dirigenti delle nostre organizzazioni economiche e tutti i funzionari tecnici ed amministrativi delle organizzazioni sindacali hanno obbligo di smentire dette voci e di appurare le originid enunziando alle LL. EE. i Prefetti coloro che le divulgano.

L'adunata dei tecnici agricoli a Treviso

TREVISO 15. — Nel salone provinciale del governo, ha avuto luogo il congresso regionale dei tecnici agricoli con la partecipazione di oltre 300 iscritti al sindacato. Dopo applauditi discorsi del segretario della Federazione Fascista conte Steno Bolasso del Prefetto e del Segretario dell'Ufficio Provincile dei Sindacati Bazzoli, hanno parlato per illustrare importanti questioni di carattere professionale sindacale, il segretario dei tecnici agricoli dott. Ramanzini, l'on. dott. Razza e infine il comm. dott. Franco Angelini.

Tutti gli oratori sono stati applauditi. La imponente adunata che si è svolta fra il massimo entusiasmo, ha rivolto calorose ovazioni all'on. Razza e si è sciolta tra le più entusiastiche ovazioni al Fascismo ed al Duce.

La tragedia degli "uomini sandwich" rivelata in un comizio a Londra

LONDRA, 14. — Duecento «uomini-sandwich» o portatori ambulanti di pubblicità, si sono riuniti ieri nel pomeriggio a Trafalgar Square per un comizio contro le paghe di fame con cui viene retribuito il loro oscuro e singolare lavoro.

Il segretario della «Unione» della pubblicità, F. R. Harding, ha rilevato dati impressionanti sulle paghe corrisposte ai disgraziati uomini-sandwich, molti dei quali guadagnano quindici scellini la settimana, qualche cosa come duecentocinquanta lire al mese: e questo per un continuo spossante girovagare per Londra schiacciati fra due enormi cartelloni-reclame fissati alle spalle mediante cinghie.

L'Harding ha rivelato che molti uomini-sandwich sono dei laureati, degli ex-commercianti caduti in miseria, gente insomma che meriterebbe, se non migliore destino, migliore retribuzione per il lavoro che compie.

La "giornata della madre,, in Austria

VIENNA 15. — La «giornata della madre» fu celebrata ieri in tutta l'Austria sotto il patronato della signora Marianna Hainisch, madre del Presidente della Repubblica e pioniera del movimento femminile austriaco. Ieri sera ebbeluogo a Vienna una grandiosa fiaccolata e circa ottocento giovani sfilarono attraverso le principali vie della capitale. La radio svolse un apposito programma di propaganda, mentre la Croce Rossa austriaca pubblicò un opuscolo commemorativo. Seguendo lo invito del ministro dell'Istruzione pubblica, la «Giornata della madre» fu celebrata in tutte le scuole.

La stampa esprime la speranza che la «giornata della madre» possa diventare col tempo una festa internazionale.

Con l'aratro scopriremo la terra, con la prora fenderemo le onde e con i libri domineremo i cervelli.

Una cittadina distrutta nell'America latina

LIMA, 15. — Un terremoto ha in parte distrutto la città di Chachabojas capoluogo del dipartimento della Amazonas. Nel disastro hanno trovato la morte tre persone. Il movimento tellurico è stato seguito da una pioggia torrenziale. La maggior parte dei 6.000 abitanti che conta Chachabojas si sono accampati nelle campagne circostanti.

Il successo di una Esposizione italiana nel Giappone

TOKIO, 1. — L'esposizione artistica italiana è stata visitata dalle LL. AA. il Principe e principessa Osaka e da S. A. il principe Kikibu fratello di S. M. l'Imperatore. I principi hanno acquistato vari quadri. La media dei visitatori giornaliera supera i 30.000.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze per Venezia: Dir. 3.55 — A. .15 — D. 7 — A. 9 — D. 11.18 — D. 16.05 — A. 18. — DD. 20.20.

Arrivi da Venezia: D. 2.03 — lusso 3.25 — A. 4.15 — DD. 9.05 — A. 9.50 — D. 1.50 — A. 15.45 — D. 17.48 — A. 23.50 — da Conegliano (Misto) 21.45.

Partenze per Tarvisio: D. 2.30 — lusso 3.35 — A. 4.50 — DD. 9.25 — A. 13 — A. 6.20 — D. 18.10.

Per la Carnia: O. 20.35.

Arrivi da Tarvisio: D. 3.35 — A. 8.18 — D. 10.52 — O. 14.45 — A. 19.37 — DD. 20 — lusso 24. (Dalla Carnia) O. 23.20.

Partenze per Trieste: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.20 — D. 12.30 — A. 14.55 — (Gorizia) O. 17.35 — D. 18.15 — A. 20.21.

Arrivi da Trieste: A. 8.20 — D. 8.50 — A. 10.55 — A. 15.35 — D. 17.51 — D. 19.53 — O. 22.10.

Partenze per Grado: M. 4.25 — A. 7.30 — A. 20.25.

Arrivi da Grado: M. 0.48 — A. 8.30 — O. 17.25.

Partenze per S. Giorgio di Nog.: M. 5.35 — M. 11.55 — A. 16.15 — M. 19.

Arrivi da S. Giorgio di Nog.: M. 6.45 — M. 12.54 — A. 15.39.

Partenze per Cividale: M. 6.30 — A. 8.25 — M. 12.20 — M. 15 — M. 18.05 — M. 20.10.

Arrivi da Cividale: A. 7.50 — M. 9.45 — M. 14 — M. 17.15 — M. 19.40 — M. 21.30.

TRANVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a San Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 festivo fino a San Daniele).

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.05 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da San Daniele).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1928 (Anno 6.)

ATTIVITA'

Voce				
PORTAFOGLIO – Credito Agrario di Esercizio	Cambiali dirette	L. 14.545.506.—		
	Cambiali riscontate	» 45.038.085.10	59.583.591.10	
PORTAFOGLIO – Credito Agrario per Miglioramenti	Cambiali dirette	» 21.129.746.65		
	Cambiali riscontate	» 7.447.217.10	28.576.963.75	
PORTAFOGLIO – Cred. Fondiario-Agrario	Cambiali dirette	» 4.445.115.30		
	Cambiali riscontate	» 6.511.429.—	10.956.544.30	
Camb. d'Esercizio in dep. presso terzi	Cat. S.	L. 283.726.90		
	Cat. D.	» 3.525.764.—	3.809.490.90	
Bonifica Agraria: cambiali dirette			L. 8.363.100.—	
Risconti speciali			L. 120.619.—	
Mutui Credito Fondiario Agrario			» 736.543.72	
Mutui Speciali Invalidi di Guerra			» 119.735.28	
Prestiti case coloniche			» 7.537.437.94	
Prestiti Picc. opere migloram. Fond. - ag.			» 3.101.005.40	
Annualità maturate su mutui			» 51.167.94	
Effetti riscontati			» 15.279.092.45	
Istituti Corrispond.	C. correnti ordinari	L. 1.994.079.82		
	C. c. per oper. agr.	» 311.80		
	C. c. p. incasso effetti	» 12.220.931.43	14.215.323.05	
Corrispond. per Anticipazioni Statali			» 8.476.595.—	
Debitori diversi			» 1.847.870.90	
Sofferenze e sospesi			» 1.035.512.24	
Spese a liquidare			» 535.583.60	
Somma conti attivi			L. 164.346.176.07	
Istituto Federale di Credito c. c.			L. 30.079.639.60	
Valori p. terzi a dep. garanzia		» 40.000.—		
Valori in deposito a garanzia		L. 854.395.—	894.395.—	
TOTALE a pareggio			L. 195.320.210.67	

PATRIMONIO

Voce			
CAPITALE – Assegnato dallo Stato	L. 6.000.000.—		
Assegnato dall'Istit. Fed. di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 8.000.000.—		
Sottoscritto da Istituti Partecipanti	» 42.780.000.—	56.780.000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 2.521.915.69		
Fondo di ris. straordinario	» 817.271.10	3.339.186.79	
TOTALE del Patrimonio		L. 60.119.186.79	

PASSIVITA'

Voce			
Anticipazioni dello Stato		L. 88.302.182.24	
Istituti Corrispond. – C. corr. per operazioni agr.	» 2.260.611.20		
C. corr. Liq. Inc.	» 5.023.078.02		
C. corr. Cred. Fond. Agr.	» 712.482.85	7.996.172.07	
Creditori per effetti riscontati		L. 15.279.092.45	
Antic. dello Stato Rate maturate in regolaz.		» 8.476.595.—	
Creditori diversi		» 6.063.287.31	
Utili da assegnare		» 4.558.099.80	
Risconto dell'Attivo		» 2.199.199.61	
Rendite a liquidarsi		» 1.432.000.40	
Somma conti passivi		L. 194.425.815.67	
Depositanti Valori a garanzia		L. 894.395.—	
TOTALE a pareggio		L. 195.320.210.67	

Il Direttore generale Prof. Vittorio Friederichsen — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Ing. Angelo Pesaro — Il Ragioniere della Sezione Rag. Giorgio Capità — I Revisori Dott. Giuseppe Bassi - Gr. Gabriele Fabro - ... - Avv. ... - Dott. ...